

Codice A15060

D.D. 20 gennaio 2015, n. 12

Approvazione del bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani".di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014.

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.237/Segr D.G./2014 del 4 aprile 2014 con il quale vengono ripartite le risorse per l'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" di cui all'art. 16, par.4, del Reg (UE) n. 1304/2013 e con cui è assegnata alla Regione Piemonte la somma complessiva di Euro 97.433.240,00 (Euro 36.537.465,00 quota europea YEI, Euro 36.537.465,00 quota europea FSE ed Euro 24.358.310 quota statale Fondo di rotazione);

dato atto che la Regione può riservarsi la facoltà di anticipare l'ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013 ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, assicurando la coerenza con gli interventi previsti dal Piano di Attuazione regionale;

vista la D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014 "Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del lavoro relativa al programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di piano di attuazione regionale" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, completa del dettaglio della ripartizione delle risorse fra le diverse misure e dello schema di "Piano di Attuazione Regionale";

vista la DGR n. 20 - 7611 del 21 maggio 2014: "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, relativi al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "PON-YEI";

vista la D.D. n 503 del 16/07/2014 "Piano di Attuazione Regionale per la realizzazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani allegato alla DD. n. 397 del 29/05/2014. Modifiche e integrazioni. Approvazione versione definitiva";

preso atto che il citato "Piano di Attuazione Regionale" non sostituisce o si sovrappone ad altre misure rivolte ai giovani già presenti nel quadro della programmazione regionale ma, per contro, promuove e sostiene il raccordo e l'integrazione delle diverse politiche rivolte al target;

considerato inoltre che, la succitata DGR n. 22-7493 del 23 aprile 2014 ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione della Garanzia Giovani piemontese pari a euro 97.433.240,00 tra le misure previste dal PON GG;

vista la D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014 "*Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani"*. Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al *Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015*, di cui alla D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014";

considerata la necessità di dare avvio alle misure previste dalla Direttiva di cui sopra nel rispetto dei tempi di realizzazione indicati, al fine di evitare ritardi che possano compromettere l'integrale raggiungimento degli obiettivi stabiliti con la conseguente decurtazione dei fondi disponibili se non integralmente impegnati entro il 31/12/2015 e spesi entro il 31/12/2018;

tenuto conto altresì della necessità di approvare, al fine di dare attuazione alla Direttiva sopraccitata, il Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla Garanzia Giovani – Garanzia Giovani – PON Iniziativa Occupazione Giovani periodo 2014 – 2018 di cui all'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e le Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva di cui all'allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante;

tenuto conto che la Deliberazione sopraccitata ha demandato alla Direzione Coesione Sociale, anche per la definizione degli aspetti finanziari, l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e necessari al funzionamento della Direttiva di cui sopra;

tenuto altresì conto che all'impegno di spesa di euro 21.689.000,00. relativa alle risorse previste per l'espletamento delle attività di cui alla Direttiva sopra menzionata, si farà fronte con successivi provvedimenti così come previsto dalla L.R. 23/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto e in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014, tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 7/2001

Vista la L.R. 23/2008

Vista la L.R. 23/2014

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014

determina

Di approvare il Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla Garanzia Giovani – Garanzia Giovani – PON Iniziativa Occupazione Giovani periodo 2014 – 2018 di cui all'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e le Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva di cui all'allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di disporre ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Direttore Regionale
Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO A



**BANDO PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DEI
SERVIZI PER IL LAVORO PREVISTI DALLA GARANZIA GIOVANI – PON
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI**

Periodo 2014 - 2018

in attuazione della D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014

Determinazione del Direttore n. 12 del 20/01/2015



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



SOMMARIO

DOCUMENTAZIONE NORMATIVA E TECNICA DI RIFERIMENTO	4
PREMESSA.....	4
1 DEFINIZIONI.....	4
2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	5
2.1 Destinatari.....	5
2.2 Soggetti attuatori.....	6
2.3 Azioni ammissibili.....	7
2.3.1 Servizi di orientamento.....	8
2.3.2 Servizi di attivazione di Tirocini extracurricolari	9
2.3.3 Servizi di Accompagnamento al lavoro.....	9
2.3.4 Spese di mobilità geografica Tirocinio.....	10
2.3.5 Indennità Tirocinio.....	10
2.4 Durata del Bando.....	11
3 ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DEI PAI.....	11
3.1 Inserimento delle "opportunità" nel Portale regionale Garanzia Giovani.....	12
3.2 Matching opportunità - giovani	12
3.3 Inserimento dei giovani nei Percorsi 2 e 3 (presa in carico, erogazione dei servizi)	12
3.4 Inserimento dei giovani nel percorso di orientamento specialistico (Percorso 4)	14
3.5 Attivazione di PAI successivi nell'ambito del presente bando	15
3.6 Raccordo con il Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte (GGP)	16
3.7 Raccordo con le altre misure della programmazione regionale Istruzione Formazione Lavoro.....	17
4 STATI DELLE ADESIONI DEL GIOVANE	17
5 COSTITUZIONE ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	19
5.1 Presentazione e ammissibilità della domanda da parte degli Operatori Accreditati	19
5.1.1 Modalità di presentazione della domanda	19
5.1.2 Istruttoria e ammissione all'Elenco.....	20
5.2 Stipula del Protocollo di intesa fra Regione e Province/Città metropolitana	21
5.3 Variazioni in corso d'opera.....	21
5.4 Abilitazione a operare sul Portale regionale Garanzia Giovani.....	21
6 RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO.....	22
7 SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO	22
7.1 Definizione di operazione	23
7.2 Determinazione della spesa per i servizi al lavoro.....	23
7.3 Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro	24
7.4 Flussi finanziari e domande di rimborso per i servizi al lavoro	25



7.5	Indennità di partecipazione associata al tirocinio.....	25
7.6	Spese mobilità geografica interregionale e transazionale associata al tirocinio	26
8	OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE	26
8.1	Obblighi del soggetto attuatore	26
8.2	Gestione e Controllo	26
9	MONITORAGGIO, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E SISTEMI INFORMATIVI.....	27
9.1	Monitoraggio delle azioni finanziate.....	27
9.2	Soddisfazione dei destinatari e performance degli Operatori	27
9.3	Trattamento dei dati personali.....	28
9.4	Sistemi informativi.....	28
	GLOSSARIO.....	30



DOCUMENTAZIONE NORMATIVA E TECNICA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi e tecnici relativi al presente Bando sono disponibili alla sezione Garanzia Giovani del sito web istituzionale della Direzione Coesione Sociale e sul Portale regionale Garanzia Giovani.

PREMESSA

Il presente bando è finalizzato alla selezione delle candidature dei soggetti attuatori e al finanziamento delle misure indicate nella *Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" (Youth Employment Initiative – PON Garanzia Giovani). Atto di indirizzo per la formulazione dei bandi regionali. Periodo 2014-18* approvata con la D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014, in particolare dei servizi relativi alle misure 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma"; 1-B "Accesso alla Garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)"; 1-C "Orientamento specialistico o di II livello"; 3 "Accompagnamento al lavoro"; 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica".

Le attività realizzate in attuazione del presente Bando sono finanziabili a valere sul Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani (di seguito, PON IOG) Iniziativa Occupazione Giovani, di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 e del Piano Regionale di Attuazione che la Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del Programma, ha predisposto secondo lo schema di cui alla D.G.R. n. 22 -7493 del 23/04/2014 e ha approvato, nella sua versione definitiva, con D.D. n. 503 del 16 luglio 2014. Esse, inoltre, sono realizzate nel quadro della Convenzione stipulata in data 09 maggio 2014 fra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa al PON IOG.

1 DEFINIZIONI

La definizione dei termini in uso nell'ambito del presente Bando è raccolta nel "glossario" posto in coda, finalizzato a chiarire il significato tecnico con il quale la terminologia, si intende impiegata.

Valgono, inoltre, i seguenti acronimi e abbreviazioni:

ATS	Associazione Temporanea di Scopo
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
DIR	Direzione regionale Coesione Sociale
INPS	Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NEET	Not in Education, Employment or Training
PAI	Piano di Azione Individuale



PAR	Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani – PON IOG
PDS	Patto Di Servizio
PON IOG	Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani
SAL	Servizi al lavoro
SAP	Scheda Anagrafico Professionale
UCS	Unità di Costo Standard
YC	Youth Corner

2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

2.1 Destinatari

Il presente Bando si rivolge a giovani che, al momento della registrazione all'iniziativa Garanzia Giovani attraverso il Portale regionale o quello nazionale, possiedono i seguenti requisiti:

- hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni¹;
- non sono occupati;
- non sono iscritti a un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione, finanziata con risorse pubbliche o riconosciuta ai sensi dell'art. 14 della LR n. 63/1995².

In quanto azioni rivolte al target NEET, sono inoltre esclusi dall'accesso al Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani i giovani che all'atto di registrazione e di avvio dei percorsi:

- sono inseriti in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale o provinciale a sostegno del lavoro e della formazione;
- sono in tirocinio o in servizio civile;
- hanno in corso un'attività lavorativa che comporta la conservazione dello stato di disoccupazione (reddito annuale non superiore al reddito personale minimo escluso da imposizione, sulla base dei parametri fissati dalla normativa fiscale).

La perdita del requisito dell'età (ossia il compimento del 30° anno di età dopo l'iscrizione alla Garanzia) non comporta l'esclusione dall'iniziativa. I requisiti della "non occupazione", del "non inserimento in un percorso di studio o formazione" o altra iniziativa, come sopra indicato, devono essere posseduti al

¹ Conformemente a quanto previsto dal PON IOG, relativamente al requisito dell'età, i giovani possono aderire all'iniziativa regionale Garanzia Giovani a partire dal compimento del 15° anno e fino al giorno prima del compimento del 30° anno di età. In considerazione della tipologia di azioni finanziabili con il presente Bando (servizi per il lavoro), i giovani di **15 anni possono accedere** solo alle attività di **orientamento** funzionali a un loro indirizzamento verso interventi volti al completamento del percorso di istruzione e formazione anche attraverso il contratto di **apprendistato** per il conseguimento della qualifica e il diploma professionale.

² Sono esclusi dalla partecipazione i giovani iscritti anche se non frequentanti; sono invece in possesso dei requisiti coloro che hanno ottenuto la rinuncia o la sospensione/congelamento della carriera universitaria e sono NEET.

momento della registrazione e devono essere mantenuti durante tutto il percorso del giovane nel Programma: la loro perdita dopo la registrazione al Programma comporta l'esclusione dallo stesso.

Come precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)³, la verifica del requisito **dell'occupazione** deve essere attuata con riferimento al seguente criterio: sono considerati non occupati i giovani disoccupati o inoccupati, ai sensi del Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 s.m.i. e della D.G.R. n. 8-7025 del 20 gennaio 2014 in materia di regolazione e gestione dello stato di disoccupazione⁴.

2.2 Soggetti attuatori

Sono ammissibili i seguenti soggetti attuatori dei servizi al lavoro:

- gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro (SAL), ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012;
- i Centri per l'Impiego (CPI).

Per quanto riguarda gli Operatori accreditati, questi possono candidarsi singolarmente oppure in A.T.S., con altri Operatori accreditati per i servizi lavoro e lo stesso operatore può essere capofila di una sola A.T.S.. Al momento della presentazione della domanda, gli Operatori accreditati devono indicare quali sedi intendono candidare a operare nell'ambito del presente Bando in qualità di Youth Corner (YC).

Per quanto riguarda i Centri per l'Impiego (CPI), le Province e la Città metropolitana di Torino procedono al convenzionamento con la Regione tramite un Protocollo di Intesa, indicando le sedi dei CPI che intendono candidare a operare come Youth Corner.

Si specifica che ciascun Operatore accreditato (Ente) e ciascuna Provincia/Città metropolitana di Torino, candidandosi, si impegna ad erogare l'intera filiera dei servizi previsti nel presente Bando.

Resta tuttavia facoltà degli Operatori decidere quali servizi rendere disponibili presso le singole sedi degli Youth Corner candidati. Limitatamente alla realizzazione dei Laboratori di orientamento specialistico previsti all'interno del Percorso 4 (vedi par. 2.3), gli Operatori devono dichiarare al momento di presentazione della Domanda/stipula del Protocollo di Intesa:

- se intendono erogare tutti i percorsi laboratoriali descritti all'interno delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* (cfr. par. 2.3) o solo alcuni di essi;
- quali sedi fra quelle candidate a operare come Youth Corner erogheranno tali Laboratori.

³ Nota del MLPS del 28 luglio 2014 "Chiarimenti in merito alla definizione giuridica dei destinatari della Garanzia Giovani, prot. n. 0028386" e *Vademecum sulla gestione degli stati nel Programma Garanzia Giovani*, Versione 1 del 19 Novembre 2014.

⁴ Si precisa che i soggetti che svolgono un'attività lavorativa tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito personale minimo escluso da imposizione, possono conservare lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, del 181/2000 ma si intendono non in possesso dei requisiti per l'accesso alla Garanzia finché l'attività lavorativa è in corso.



2.3 Azioni ammissibili

Sono ammissibili nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani i servizi al lavoro descritti nel PON IOG, correlabili, come da schema sotto riportato, al Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro (DGR 66-3576 del 19 marzo 2012).

PON IOG		Repertorio degli Standard regionali per il Lavoro	
Cod. Scheda	Titolo	Cod. Servizio	Titolo
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma	A.1	Informazione
		A.2	Accoglienza (SAP e Patto di Servizio)
1-B	Accesso alla garanzia (presa in carico, orientamento e profiling)	A.3	Orientamento professionale (Piano d'Azione Individuale)
1-C	Orientamento specialistico o di II livello ⁵	A.4	Consulenza orientativa
		A.5	Accompagnamento al lavoro (Ricerca attiva)
3	Accompagnamento al lavoro	A.6	Incontro domanda/offerta di lavoro
5	Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	A.5	Accompagnamento al lavoro (attivazione e tutoraggio tirocinio)

Servizi di informazione e accoglienza (non ammessi a finanziamento)

Gli operatori accreditati SAL e i CPI sono tenuti a erogare le seguenti attività a tutti i giovani che si presentano spontaneamente o che vengono convocati per l'accesso a un'opportunità di tirocinio o di inserimento lavorativo da essi pubblicata sul Portale regionale:

- verifica dello stato dell'adesione del giovane e del completamento del profilo professionale sul Portale regionale Garanzia Giovani;
- presa in carico di giovani non residenti in Piemonte;
- compilazione/aggiornamento/rilascio della scheda anagrafico-professionale (SAP);
- accertamento dei requisiti e dello stato occupazionale, laddove necessario, con conseguente rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID)⁵;
- stipula del Patto di Servizio (PdS) recante l'esplicitazione dei reciproci impegni e responsabilità.

Ogni operatore accreditato SAL e ogni CPI presente sul territorio regionale, è tenuto (ai sensi della D.G.R. n. 30/2012 e del D.Lgs 181/2000) a svolgere i servizi di informazione e prima accoglienza a tutti i giovani che si presentino presso i loro sportelli (servizi A1 e A2 Repertorio degli standard regionali).

Servizi al lavoro (ammissibili a finanziamento)

Sono ammissibili al finanziamento i servizi al lavoro descritti nella seguente Tabella, organizzati secondo i Percorsi di riferimento (di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014), e caratterizzati in termini di modalità di realizzazione, durata e soggetti titolati all'erogazione.

⁵ Modello regionale di Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) approvato con. D.D. n. 61 del 4 febbraio 2014.

PERCORSO ⁶	Servizi	Modalità di erogazione e durata	Soggetti attuatori
PERCORSO 2 Tirocinio extracurriculare	Orientamento di 1° livello <i>Scheda azione 1-B Standard reg. A.3</i>	Individuale Fino a 2 ore	CPI e operatori accreditati SAL
	Orientamento specialistico <i>Scheda azione 1-C Standard reg. A.4</i>	Individuale e piccoli gruppi Fino a 4 ore	
	Attivazione tirocinio extracurriculare <i>Scheda azione 5 Standard reg. A.5</i>	---	
PERCORSO 3 Accompagnamento al lavoro	Orientamento di 1° livello <i>Scheda azione 1-B Standard reg. A.3</i>	Individuale Fino a 2 ore	CPI e operatori accreditati SAL
	Orientamento specialistico <i>Scheda azione 1-C Standard reg. A.4</i>	Individuale e piccoli gruppi Fino a 4 ore	
	Accompagnamento al lavoro <i>Scheda azione 3 Standard reg. A.6</i>	---	
PERCORSO 4 Orientamento specialistico	Orientamento di 1° livello <i>Scheda azione 1-B Standard reg. A.3</i>	Individuale Fino a 2 ore	CPI
	Laboratori di orientamento specialistico e ricerca attiva <i>Scheda azione 1-C Standard reg. A.4 e A.5</i>	Individuale e piccoli gruppi Fino a 8 ore	CPI e operatori accreditati SAL

Il finanziamento dei servizi sopra indicati è ammissibile una volta sola per destinatario (indipendentemente dall'effettiva erogazione dei massimali orari previsti), nel rispetto delle regole relative ai "PAI successivi" (cfr. par. 3.5).

I servizi sopra richiamati si intendono ammissibili al finanziamento solo se erogati conformemente alle specifiche di processo e/o output di seguito descritte.

2.3.1 Servizi di orientamento

Per quanto riguarda il **servizio di Orientamento di 1° livello**, incluso in tutti i Percorsi ammissibili al finanziamento (2, 3, e 4), i soggetti attuatori devono realizzare, nell'ambito del colloquio individuale, l'attività di profilazione prevista dal PON IOG. Gli operatori rilevano e registrano a sistema (cliclavoro) le variabili del modello metodologico di **profiling** messo a punto dal MLPS che, in automatico, restituisce la fascia di profilazione attribuita al giovane (bassa, media, alta, molto alta)⁷.

Si precisa che il profiling è **condizione di ammissibilità** al finanziamento di tutte le misure del PON IOG e per i servizi rimborsati "a risultato" concorre a determinarne il valore.

⁶ In base alla D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014, i Percorsi del Piano regionale Garanzia Giovani sono quattro, il 1° è quello dedicato all'inserimento in percorsi di formazione per qualifica o diploma professionale; ai quattro Percorsi si aggiunge il progetto Servizio Civile Nazionale. Il Percorso 1 e il Progetto Servizio Civile sono disciplinati in altre disposizioni regionali.

⁷ Si veda la Nota del MLPS prot. n. 19217 del 23 Maggio 2014.

I **servizi di Orientamento di 2° livello (“specialistico”)** sono previsti, con diversi massimali orari (rispettivamente 4 e 8 ore), all’interno dei Percorsi 2-3 e nell’ambito Percorso 4.

Nell’ambito di quest’ultimo Percorso, i soggetti attuatori assicurano la realizzazione di tutte le fasi previste dalle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* (colloquio individuale di orientamento di 2° livello, realizzazione di uno o più Laboratori, restituzione finale delle risultanze del percorso), al fine di supportare il giovane nell’individuare le aree di miglioramento del suo profilo occupazionale e orientarlo verso le misure di politica attiva più adatte.

2.3.2 Servizi di attivazione di Tirocini extracurricolari

Relativamente all’**attivazione di Tirocini extracurricolari**, i soggetti attuatori operano nel rispetto della disciplina nazionale (Linee Guida in materia di tirocini, di cui all’Accordo fra Stato, Regioni e Province Autonome, Rep. atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2014) e regionale di riferimento (D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013 s.m.i.).

I soggetti attuatori sono responsabili della conforme attivazione del Tirocinio sulla base dei modelli e delle procedure informatiche previsti dalla disciplina regionale (Convenzione, Progetto formativo, Comunicazioni obbligatorie on-line, Documento di attestazione delle competenze acquisite, ecc.)⁸.

Per essere ammessi al finanziamento, i tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento al lavoro devono avere una durata minima di 3 mesi.

La durata massima è di 6 mesi (proroghe comprese), fatto salvo le maggiori durate previste dalla disciplina regionale nel caso di persone disabili e persone svantaggiate/particolarmente svantaggiate ai sensi della D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014 e ferme restando le regole di riconoscimento dell’indennità di partecipazione descritte di seguito.

Sono ammessi a finanziamento i servizi di attivazione di tirocini in mobilità geografica, interregionale e transazionale⁹.

Con riferimento a tali fattispecie, si specifica che la normativa da applicare è quella vigente nel territorio (Regione o Paese) ove ha luogo il tirocinio, ma ai fini dell’ammissibilità al finanziamento esso deve essere conforme alle regole e procedure amministrative previste dal presente Bando (coerenti con le indicazioni contenute nella disciplina regionale piemontese).

2.3.3 Servizi di Accompagnamento al lavoro

Per quanto riguarda, il **servizio di Accompagnamento al lavoro**, ai fini del riconoscimento “a risultato” dei servizi, sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato e apprendistato di I livello ex art. 3 D.Lgs. 167/2011 e di III livello ex art. 5 D.Lgs. 167/2011;
- apprendistato di II livello ex art. 4 D.Lgs. 167/2011 e contratto a tempo determinato o di somministrazione ≥ 12 mesi;

⁸ Tutta la documentazione amministrativa e tecnica inerente ai Tirocini, è disponibile sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/tirocini.htm>

⁹ Per tirocini in mobilità geografica, si intendono i tirocini attivati dai soggetti attuatori del presente Bando presso soggetti ospitanti la cui sede è collocata fuori dal territorio piemontese, in Italia (mobilità interregionale) e all’estero (mobilità transazionale).

- contratto a tempo determinato, anche in somministrazione, di durata ricomprese fra 6 e 12 mesi¹⁰.

Con riferimento a quest'ultima casistica, per il computo dei 6 mesi, si considerano validi, nel rispetto dei termini di legge, le proroghe e i rinnovi dei contratti, subordinati o somministrazione purché:

- si tratti di una proroga/rinnovo del contratto originario, ossia riferito all'opportunità che ha dato origine all'assunzione, che si verifichi entro 180 giorni dalla data di avvio del 1° contratto di lavoro;
- prevedano un impegno minimo di 20 ore settimanali;
- l'avvio dell'ultima proroga/rinnovo, la cui durata nominale consente di raggiungere il computo dei 6 mesi, deve avvenire entro 180 giorni dalla data dell'avviamento del 1° contratto di lavoro¹¹.

La trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro presso la stessa azienda non comporta il riconoscimento del servizio A6 "Accompagnamento al lavoro" per il Servizio competente, conformemente a quanto previsto dal Ministero del Lavoro nella Nota del 4/7/2014 Protocollo n. 25537¹².

2.3.4 Spese di mobilità geografica Tirocinio

Nel caso di tirocini in mobilità geografica (interregionale o transnazionale), oltre al rimborso dei servizi per il lavoro è prevista l'erogazione al giovane di un contributo per il rimborso delle spese di sussistenza e viaggio, sulla base dei parametri economici già in uso nei programmi di transnazionalità. A seguito dell'approvazione del presente Bando verranno definite le disposizioni operative in merito..

2.3.5 Indennità Tirocinio

Sulla base di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di riferimento è corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio entro il territorio nazionale (tirocinio presso un'azienda piemontese o in mobilità geografica interregionale) di durata pari o superiore a 3 mesi¹³.

L'indennità, finanziata dal presente Bando, ha un valore massimo di € 3.000 con riferimento al periodo complessivo di 6 mesi di tirocinio; nel caso di tirocini per persone disabili¹⁴ e svantaggiate/particolarmente svantaggiate, l'indennità viene riconosciuta fino ai primi 12 mesi del periodo complessivo di tirocinio, per un valore massimo € 6.000.

L'indennità di cui sopra copre un massimo di € 500 mensili che verranno erogati sulla base della frequenza effettiva del tirocinante a fronte di un costo orario pari a € 3,40 conformemente alla disciplina regionale. Nel caso di un impegno del tirocinante che comporti un valore dell'indennità mensile superiore al contributo pubblico, la restante parte dell'importo dovuto al giovane ai sensi della disciplina regionale è corrisposta dal soggetto ospitante.

¹⁰ Si intendono i contratti di durata compresa fra 6 mesi e 12 mesi *meno un giorno*.

¹¹ Per durata nominale si intende il periodo, data inizio e data fine, di durata del contratto al momento dell'avviamento.

¹² La regola giovane è legata al vincolo della non ripetibilità dei servizi erogati allo stesso destinatario dallo stesso operatore, in questo caso i servizi di promozione verso le imprese (presenti sia nella scheda 5 che 3 del PON IOG). In considerazione del fatto che la Regione non ha finanziato i bonus occupazionali riconosciuti alle imprese (previsti nella scheda 9 del PON IOG), che premiano quel risultato, si specifica che i giovani possono aderire agli incentivi previsti dal Governo nella legge finanziaria.

¹³ Nel caso di Tirocini di durata nominale inferiore a 3 mesi:

- i servizi per il lavoro di cui al Percorso 2 non sono ammissibili al rimborso;
- l'indennità dovuta ai sensi della D.G.R. 3 giugno 2013 n. 74-5911 deve essere garantita dal soggetto ospitante.

¹⁴ Il finanziamento dell'indennità di tirocinio non sarà riconosciuta per i tirocini attivati in convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999.

Detta indennità sarà erogata al giovane da parte dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS), secondo quanto previsto dalla Convenzione firmata in data 08/12/2014, come da Comunicazione MLPS Prot. 39/0006566 del 10/12/2014.

2.4 Durata del Bando

Le azioni previste dal presente Bando (ivi inclusa la pubblicazione delle opportunità) possono essere avviate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Elenco relativo ai Soggetti Attuatori (Enti accreditati e CPI), previa acquisizione delle credenziali per operare sul Portale regionale Garanzia Giovani (vedi oltre).

Fermi restando gli obblighi di impegno delle risorse entro il 31 dicembre 2015 previsti dalla Convenzione Ministero-Regione e la possibilità di chiusura anticipata del Bando per esaurimento delle risorse, il termine ultimo per la conclusione delle azioni di politica attiva del lavoro, la rendicontazione e il controllo sarà definito dalla Regione conformemente alle scadenze del PON IOG, comunque non oltre il 30 novembre 2018, data entro la quale deve essere effettuato l'ultimo pagamento in favore dei beneficiari.

3 ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DEI PAI

La gestione delle attività ammesse al finanziamento dal presente Bando prevede l'utilizzo del Piano di Azione Individuale (PAI), inteso sia come documento, sottoscritto fra destinatario e soggetto attuatore, recante la pianificazione operativa dei servizi ai fini della presa in carico del giovane, sia come strumento a supporto della registrazione delle attività rendicontabili (c.d. registro interventi).

Al fine di rendere più chiare le informazioni fornite di seguito, si premette una Tabella riepilogativa delle tipologie di PAI e dei relativi servizi previsti dai Percorsi 2, 3 e 4. Si precisa, in particolare, che sono distinguibili due tipologie di PAI:

- PAI caratterizzati da servizi riconoscibili a seguito della loro erogazione, "a processo" (PAI Orientamento e PAI Orientamento specialistico);
- PAI caratterizzati da servizi riconoscibili solo nel caso si verifichino gli eventi attesi, "a risultato", ossia l'avvio del tirocinio o del contratto di lavoro (PAI Tirocinio, PAI Lavoro).

Ciascun Percorso si compone da più (almeno due) PAI.

PERCORSO	Piano di Azione Individuale	Tipologia PAI	Servizi
PERCORSO 2 Tirocinio	ORIENTAMENTO	A PROCESSO	Orientamento di 1° livello (max. 2 h.) + Consulenza orientativa (max. 4 h.)
	TIROCINIO	A RISULTATO	Attivazione tirocinio extracurricolare
PERCORSO 3 Accompagnamento al lavoro	ORIENTAMENTO	A PROCESSO	Orientamento di 1° livello (max. 2 h.) + Consulenza orientativa (max. 4 h.)
	LAVORO	A RISULTATO	Incrocio domanda/offerta
PERCORSO 4 Orientamento specialistico	ORIENTAMENTO-BASE	A PROCESSO	Orientamento di 1° livello (max. 2 h.)
	LABORATORI ORIENTAMENTO SPEC. E RICERCA ATTIVA	A PROCESSO	Consulenza orientativa e accompagnamento al lavoro - <i>ricerca attiva</i> (max. 8 h.)



3.1 Inserimento delle “opportunità” nel Portale regionale Garanzia Giovani

I soggetti attuatori (Centri per l’Impiego e Operatori accreditati per i servizi al lavoro), inseriti nell’*Elenco regionale*, pubblicano le opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo nell’apposita sezione del Portale secondo le modalità indicate e attraverso l’utilizzo del *form* reso disponibile *on line*.

A ciascuna opportunità è automaticamente attribuito dal sistema un codice che la collega univocamente al soggetto attuatore che l’ha pubblicata e ai PAI che saranno successivamente aperti in relazione a essa.

L’opportunità ha una validità di 45 giorni lavorativi dal momento della sua pubblicazione e, nel caso in cui entro tale periodo non risultasse attivata alcuna selezione di giovani (in assenza di PAI collegati), è automaticamente “disabilitata”.

L’opportunità può essere ri-pubblicata solo nel caso in cui non vi siano PAI collegati, in caso contrario la sua ri-pubblicazione deve essere autorizzata della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte monitora, anche ai fini della valutazione della performance dei soggetti attuatori, i casi di opportunità pubblicate cui non sono seguite convocazioni e colloqui di giovani o che non hanno avuto l’esito atteso (attivazione del tirocinio, inserimento lavorativo).

3.2 Matching opportunità - giovani

Una volta pubblicata l’opportunità, il Portale regionale Garanzia Giovani consente all’Operatore di visualizzare l’elenco di candidature di giovani (profili con evidenza dei dati identificativi) con essa congruenti, tra i quali potrà scegliere per la convocazione a un incontro preliminare.

Visualizzato l’elenco dei profili, l’Operatore seleziona i giovani da convocare, marcando i profili dei giovani che presentano maggiore compatibilità. Il sistema invia una e-mail e/o sms ai giovani individuati in merito alla proposta/opportunità di inserimento a lavoro o in tirocinio e per verificarne la disponibilità a un colloquio.

Se interessato, il giovane deve rispondere alla proposta dell’Operatore **entro 2 giorni** lavorativi dal ricevimento della e-mail e/o SMS. Nel caso in cui il giovane non risponda nel tempo indicato potrà essere sostituito da un altro candidato.

Come di seguito specificato, è possibile pre-selezionare, all’interno della platea di giovani disponibili, fino a un massimo di 5 candidati per opportunità pubblicata.

3.3 Inserimento dei giovani nei Percorsi 2 e 3 (presa in carico, erogazione dei servizi)

Entro 5 giorni lavorativi dall’accettazione della proposta da parte dei giovani, l’Operatore deve:

- comunicare ai giovani contattati la data del primo colloquio di pre-selezione, nel corso del quale verifica e aggiorna la Scheda Anagrafico Professionale (SAP) e il Patto di Servizio (PdS) di ciascun giovane convocato;
- **individuare al massimo 5 giovani candidabili all’opportunità** e aprire per ognuno il PAI “Orientamento” (durata massima di 6 ore).

Entro i 15 giorni calendariali successivi dall’apertura dei PAI Orientamento, l’Operatore deve:

- verificare che non siano già titolari di un altro PAI in corso; non abbiano fruito dei medesimi servizi, conformemente alle regole PAI successivi di seguito descritte.



- verificare che siano in possesso dei requisiti di accesso alla Garanzia, mediante consultazione delle informazioni contenute nel SI regionale e/o acquisizione di opportune autocertificazioni rese dai destinatari.
- effettuare i colloqui ed erogare i conseguenti servizi di orientamento, inclusa l'attività di profiling, e i servizi di consulenza orientativa (per un totale di max 6 ore complessive) ai titolari dei PAI;
- registrare le attività realizzate;
- chiudere tutti i PAI "Orientamento" dei giovani, sia quello del giovane selezionato per proseguire nel percorso, sia quelli dei giovani che non hanno superato la selezione, così da renderli immediatamente contattabili per altre opportunità.

Per l'apertura del PAI "Risultato" l'operatore verifica che i giovani selezionati:

- siano presenti nell'elenco dei nominativi precedentemente individuati in quanto compatibili con l'opportunità pubblicata;
- abbiano effettuato il profiling (in caso contrario, l'Operatore è tenuto a provvedervi); si ricorda che l'esito dell'attività di profiling determina il valore rimborsabile per il conseguimento del risultato (tirocinio e lavoro);
- nel caso in cui il PAI a risultato sia aperto da un operatore diverso da quello che ha realizzato il servizio di orientamento (secondo la regola dei PAI successivi, vedi par. 3.5), l'operatore deve verificare che il giovane sia in possesso dei requisiti di accesso alla Garanzia, non sia già titolare di un altro PAI in corso, e non abbia fruito dei medesimi servizi.

L'operatore entro 15 giorni dalla chiusura del PAI Orientamento, apre il PAI "Risultato", di norma prima che sia effettuata la comunicazione obbligatoria di avvio del tirocinio o del contratto di lavoro e, se il risultato non viene conseguito, deve chiudere il PAI entro 30 giorni calendariali dalla sua apertura, così da mettere il giovane in condizione di essere selezionabile per un'altra opportunità. L'estensione del periodo di validità del PAI "Risultato" è possibile solo previa autorizzazione da parte della Regione Piemonte.

La chiusura del PAI "Risultato" deve essere effettuata dall'Operatore:

- nel caso di PAI "Tirocinio", al termine del periodo di tirocinio (comprensivo di proroghe);
- nel caso di PAI "Lavoro", al verificarsi dell'assunzione (previo controllo da parte del Servizio competente dell'avvenuta Comunicazione obbligatoria) per tutte le tipologie contrattuali di durata ≥ 6 mesi;
- nel caso di cumulo di proroghe/rinnovi del contratto, il PAI Lavoro si chiude al raggiungimento del risultato occupazionale (6 mesi di lavoro), se conseguito 'nominalmente' entro 180 giorni dalla data dell'avvio del 1° contratto.

I PAI devono essere immediatamente chiusi in caso di recesso da parte del giovane, formalizzato attraverso apposita dichiarazione rilasciata all'Operatore.

Sino alla chiusura del PAI cui il giovane è associato, il profilo del giovane non è selezionabile da parte di altri Operatori presenti nell'Elenco regionale Garanzia Giovani.

L'attivazione di un eventuale nuovo PAI per un giovane già fruitore di servizi nell'ambito del Programma Garanzia Giovani può avvenire nel rispetto delle regole descritte di seguito.

Il rispetto delle tempistiche sopra indicate è oggetto di monitoraggio da parte della Regione Piemonte, anche ai fini della misurazione della performance dei soggetti attuatori.



3.4 Inserimento dei giovani nel percorso di orientamento specialistico (Percorso 4)

Per tutti i giovani che a distanza di 4 mesi dall'adesione attiva all'iniziativa Garanzia Giovani non sono stati convocati per opportunità di tirocinio o lavoro è previsto l'inserimento nel Percorso di orientamento specialistico¹⁵.

Non accedono invece al Percorso i giovani che, convocati per un'opportunità, hanno ricevuto servizi di orientamento (PAI Orientamento) ma non sono stati selezionati, i quali restano selezionabili per altre opportunità/accesso a altre misure della programmazione regionale.

In considerazione dello *stock* di giovani che hanno aderito all'iniziativa Garanzia Giovani senza ricevere una proposta collegata ad un'opportunità da più di 4 mesi la Regione fornirà ai CPI mensilmente, attraverso una sezione dedicata del Portale regionale Garanzia Giovani, le informazioni necessarie per attivare il servizio di presa in carico da parte dei CPI, con priorità verso le adesioni meno recenti.

I CPI comunicano ai giovani segnalati dalla Regione di recarsi presso i propri Youth Corner per l'attivazione del percorso di orientamento specialistico e, nei confronti dei giovani presentatisi, effettuano il colloquio di orientamento di 1° livello (PAI "*Orientamento - base*") di massimo 2 h) e procedono a:

- verificare il possesso dei requisiti di accesso alla Garanzia, mediante consultazione delle informazioni contenute nel SI regionali e/o acquisizione di opportune autocertificazioni rese dai destinatari;
- registrazione a sistema del profiling (su clic lavoro);
- assicurare un supporto nel miglioramento del proprio profilo professionale presente sul Portale regionale ai fini del matching;
- supportare il giovane nella scelta del Percorso laboratoriale più rispondente al suo bisogno, fra quelli previsti delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva*, fornendo le informazioni necessarie per l'eventuale rinvio alla rete degli Operatori accreditati.

Al fine di garantire al maggior numero di destinatari l'effettivo inserimento nel Percorso 4, entro 30 giorni calendariali dalla comunicazione dei nominativi da trattare, la Regione verifica la realizzazione delle seguenti attività:

- apertura, erogazione delle attività e chiusura di un PAI "*Orientamento - base*";
- apertura di un PAI "*Laboratori Orientamento specialistico*" (massimo 8 h) da erogare sulla base di quanto previsto dalle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* approvato unitamente al presente Bando; l'apertura di questo PAI potrà avvenire da parte del CPI che ha in carico il giovane oppure da parte dell'Operatore accreditato scelto dal giovane.

Nel caso in cui ciò non avvenga, la Regione, con specifica comunicazione, informa i giovani inclusi nell'elenco mensile ma non facenti parte del contingente trattato dai CPI della possibilità di accedere ai Laboratori di orientamento specialistico e ricerca attiva descritti dalle *Linee Guida* e li invita a presentarsi presso gli Operatori (CPI e soggetti accreditati) per la realizzazione delle attività. La comunicazione

¹⁵ Per adesione attiva si intende: registrazione sul Portale regionale Garanzia Giovani, compilazione del profilo professionale per il matching ed eventuale servizio di prima accoglienza presso gli sportelli dei servizi per il lavoro regionali, Centri per l'Impiego e Operatori accreditati (vedi voce glossario).

effettuata dalla Regione dà titolo al giovane per accedere direttamente al percorso di orientamento specialistico.

Nei confronti dei giovani che si presentano presso gli Operatori, pubblici e accreditati, per partecipare al percorso laboratoriale:

- gli Operatori verificano la presenza del PAI "Orientamento - base" effettuato dai CPI, e, in caso sia presente, aprono il PAI "Laboratori Orientamento specialistico";
- se i giovani non hanno effettuato l'Orientamento base (1.B) presso il CPI, gli Operatori verificano che abbiano titolo per partecipare al percorso di orientamento specialistico, realizzano il profiling (che si ricorda è requisito di ammissibilità al finanziamento) e assicurano un supporto nel miglioramento del profilo professionale del giovane sul Portale ai fini del matching e aprono un PAI *Laboratori Orientamento specialistico*; non sono ammissibili a finanziamento oltre ore oltre quelle previste per i Laboratori (massimo 8 ore).

Il PAI Orientamento specialistico deve chiudersi entro 30 giorni calendariali dalla sua apertura: il rispetto della suddetta tempistica è oggetto di monitoraggio da parte della Regione Piemonte, anche ai fini della misurazione della performance da parte dei soggetti attuatori.

Come specificato di seguito, in esito al percorso di orientamento specialistico, il giovane può essere selezionato per l'inserimento in tirocinio o al lavoro o in altre misure disponibili nell'ambito della programmazione regionale.

3.5 Attivazione di PAI successivi nell'ambito del presente bando

In capo allo stesso giovane possono essere attivati PAI successivi da parte dello stesso Operatore o da Operatori diversi a condizione che:

- il precedente PAI sia stato chiuso (non è consentito avere contemporaneamente più di un PAI aperto per lo stesso codice fiscale);
- non siano erogati servizi già precedentemente fruiti¹⁶, fatta salva la facoltà della Regione di autorizzare, in casi eccezionali adeguatamente motivati da parte dei Soggetti attuatori, la ripetibilità a favore dello stesso soggetto della medesima misura¹⁷.

Nel caso di apertura di PAI successivi sono, pertanto, consentite le combinazioni dei servizi così come indicato nella tabella seguente:

PAI - servizi erogati	PAI successivi – ammissibili
PAI ORIENTAMENTO Percorso 2 e 3: erogati i servizi A3 "Orientamento professionale" e A4 "Consulenza orientativa"	- PAI TIROCINIO - PAI LAVORO

¹⁶ Pertanto non è possibile ripetere la stessa tipologia di servizio anche se non è stato raggiunto interamente il monte ore massimo complessivo previsto.

¹⁷ Tale facoltà, esercitabile da parte della Regione in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG, ai sensi della Nota MLPS 25537, è subordinata alle seguenti condizioni:

- eccezionalità dei casi;
- richiesta motivata da parte del Soggetto attuatore (CPI/Ente accreditato);
- preventiva autorizzazione da parte della Dire. Coesione Sociale, previo giudizio discrezionale.



PAI ORIENTAMENTO-base Percorso 4: erogato il servizio A3 <i>“Orientamento professionale”</i>	- PAI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO
PAI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO Percorso 4: erogati i servizi A4 <i>“Consulenza orientativa”</i> /A5 <i>“Accompagnamento al lavoro”</i> (ricerca attiva)	- PAI TIROCINIO - PAI LAVORO
PAI RISULTATO TIROCINIO: erogato il servizio A5 <i>“Attivazione di tirocinio e o inserimento lavorativo”</i>	- PAI RISULTATO LAVORO
PAI RISULTATO LAVORO: erogato il servizio A.6 <i>“Incrocio domanda/offerta”</i>	NESSUN PAI SUCCESSIVO ATTIVABILE

I giovani che hanno completato positivamente il proprio percorso di politica attiva (inserimento al lavoro pari o superiore a 6 mesi), qualora tornati nuovamente in possesso dei requisiti, possono aderire nuovamente all’iniziativa Garanzia Giovani (vedi par. 4), avendo accesso unicamente alle misure regionali finanziate con fondi diversi dal PON IOG.

Analogamente, i giovani che hanno usufruito delle altre misure PON IOG, ossia l’attivazione di percorsi di formazione per la qualifica e il diploma annuali e biennali (scheda 2B PON IOG) e attivazione di servizio civile (scheda 6 PON IOG), non possono accedere ai servizi del presente Bando, ma nel caso in cui i giovani tornino in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo 2.1. possono accedere alle altre direttive regionali a valere su fondi differenti dal PON IOG.

3.6 Raccordo con il Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte (GGP)

I giovani che sono stati trattati nell’ambito del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte - GGP e che alla data di operatività del presente bando (pubblicazione dell’Elenco dei Soggetti attuatori in esito al “primo sportello”) conservano i requisiti di cui al paragrafo 2.1. sono “automaticamente” ricompresi tra i candidati ammissibili al presente Bando, nel rispetto delle regole di non ripetibilità dei servizi sopra illustrati e così come indicato nello schema seguente.

Servizi GGP fruiti	PAI successivi – ammissibili PON IOG
Servizi A3 e A4 <i>“orientamento”</i>	- PAI TIROCINIO - PAI LAVORO
Servizio A5 <i>“tirocinio”</i>	PAI LAVORO
Servizio A6 <i>“avviamento al lavoro”</i>	NESSUN PAI SUCCESSIVO ATTIVABILE
Servizio Formazione finalizzata	PAI LAVORO (in caso di mancato inserimento lavorativo al termine del corso)

Gli Operatori sono tenuti alla verifica del rispetto del requisito della non ripetibilità mediante consultazione del sistema informativo, che tiene traccia dei PAI registrati.

Si specifica, inoltre, che alla data di operatività del presente Bando:

- non sarà più possibile per i Soggetti attuatori del Progetto Straordinario GGP pubblicare nuove opportunità di tirocinio e inserimento lavorativo;
- le attività in corso (PAI aperti) relative ai servizi A1-A2-A3-A4-A5 dovranno essere chiuse e rendicontate da parte dei Soggetti attuatori del Progetto Straordinario GGP, nel rispetto della scadenza amministrativa di quest'ultimo;
- sarà possibile per i Soggetti attuatori del Progetto Straordinario GGP attivare servizi formativi (Azioni di formazione finalizzata) fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo le regole stabilite nel presente Bando relativamente a SAP, profiling e PAI.

3.7 Raccordo con le altre misure della programmazione regionale Istruzione Formazione Lavoro

L'adesione alla Garanzia, secondo le modalità descritte nel presente Bando, rappresenta un punto di accesso alla dorsale programmatoria regionale di cui alla "Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani" (D.G.R. 34-521 del 3 novembre 2014).

I giovani che, dopo aver beneficiato di misure regionali a valere su fonti di finanziamento differenti dal PON IOG (e dal Progetto Straordinario GGP, per il quale vale quanto sopra indicato), se in possesso dei requisiti, possono aderire all'iniziativa e accedere a tutte le misure del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani, fra cui quelle finanziate a valere sul presente Bando.

I giovani che aderiscono alla Garanzia Giovani mediante registrazione nel Portale regionale rappresentano il bacino potenziale di intervento di tutte le Direttive regionali di politica attiva del lavoro e di formazione professionale rivolte ai giovani.

Ferme restando le regole di funzionamento del sistema Garanzia (registrazione al Portale, compilazione della Scheda Anagrafico Professionale e relativo aggiornamento della sezione 6 della stessa), la Direzione Coesione Sociale, disciplinerà le modalità di innesto delle singole Direttive incidenti sul target Garanzia.

4 STATI DELLE ADESIONI DEL GIOVANE

I giovani che aderiscono alla Garanzia passano attraverso varie fasi che, conformemente a quanto stabilito a livello nazionale (PON IOG)¹⁸, devono essere tracciate anche al fine di rilevare in maniera univoca:

- lo status del giovane nell'attivazione e coinvolgimento nelle misure;
- l'eventuale non ammissibilità del giovane ai percorsi, per mancanza di requisiti;

¹⁸ Si veda, in particolare, l'Accordo Stato-Regioni "Nuove funzionalità Piattaforma tecnologica Garanzia Giovani" del 25 Settembre 2014 n. 128/CSR, Addendum all'Accordo del 20 Febbraio 2014 n. 33/CSR e il connesso Vademecum sulla gestione degli stati nel Programma Garanzia Giovani, a cura del MLPS, Versione 1 del 19 Novembre 2014.

- l'occorrenza di "eventi di rottura" nell'iter lineare di partecipazione alle misure, quali eventuali decisioni del giovane in merito a interruzioni anticipate, rifiuti o mancata presentazione ai servizi e relative conseguenze;
- la conclusione "naturale" della partecipazione del giovane alla Garanzia.

Con riferimento ai servizi per il lavoro previsti dal presente Bando, la seguente tabella illustra i principali stati dell'adesione in relazione al percorso all'interno del sistema di Garanzia¹⁹.

Stato dell'adesione – significato dello stato	Evento/i associato/i allo stato dell'adesione
A – adesione attiva	Il giovane aderisce mediante Portale nazionale (Clic lavoro) e sceglie la/le Regioni di preferenza
	Il giovane aderisce al Piano regionale mediante Portale regionale Garanzia Giovani
	Il giovane compila il proprio profilo professionale sul Portale regionale, in modo da essere selezionabile per le opportunità (matching)
P – presa in carico	Il giovane, convocato dai Servizi, accetta una proposta di politica attiva, viene profilato e gli viene aperto un PAI
T – trattato	Il giovane riceve servizi e misure successive al servizio di presa in carico
F – fine partecipazione	Al giovane viene attivata una misura di tirocinio e lavoro
D – adesione annullata	Il giovane decide di annullare la propria adesione alla Garanzia Giovani sul portale nazionale o regionale
U – cancellazione d'ufficio dell'adesione da parte del Servizio per la presa in carico	Il giovane, al momento della registrazione sul portale nazionale, non fornisce dati sufficienti per essere contattato
	Il giovane, a fronte di ripetuti solleciti, non aderisce al Portale regionale Garanzia Giovani o non compila il profilo professionale che lo rende selezionabile ai fini del processo di matching
	Il giovane non firma il Patto di Servizio (PdS)
	Il giovane non si presenta ai servizi competenti quando convocato per un Percorso del presente Bando nonostante ripetuti solleciti
X – cancellazione d'ufficio dell'adesione per rifiuto presa in carico e mancata firma del patto	Il giovane rifiuta la presa in carico e non firma il Piano di Azione Individuale (PAI)
C – cancellazione per mancanza di requisiti	Al momento della presa in carico, il servizio competente accerta la mancanza di requisiti
	Periodicamente sono effettuati a sistema controlli sui requisiti dei destinatari

¹⁹ Per gli aspetti tecnico-informatici inerenti alla gestione degli "stati dell'adesione" da parte dei soggetti attuatori si rimanda al Manuale Operatori che sarà messo a disposizione dei Servizi competenti.

R – annullamento d'ufficio per rifiuto o abbandono di politica attiva	Il giovane rifiuta un'opportunità di inserimento al lavoro pari o maggiore di 6 mesi, di tirocinio o abbandona i percorsi iniziati senza giustificato motivo
C – cancellazione d'ufficio per perdita di requisiti	Il giovane perde i requisiti e il servizio competente lo verifica dopo la presa in carico

Come sopra illustrato, la partecipazione del giovane inizia con l'adesione e termina quando il giovane ha accettato una proposta di inserimento in tirocinio o lavoro, di durata pari o superiore a 6 mesi.

Il giovane che per qualsiasi ragione perde lo stato A o lo stato P (o T), può ri-aderire alla Garanzia Giovani, secondo le regole di non ripetibilità sopra illustrata (vedi par. 3.5). Ri-aderendo, il giovane perde la propria "anzianità di partecipazione alla Garanzia" ai fini dell'accesso al Percorso 4 di orientamento specialistico.

L'Operatore sarà tenuto registrare gli stati di adesione del giovane a sistema.

5 COSTITUZIONE ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI

La presentazione delle domande di candidatura e la stipula delle convenzioni da parte dei soggetti attuatori (Enti accreditati e CPI) per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti attuatori idonei a operare nell'ambito del Bando Garanzia Giovani può essere effettuata, fino ad esaurimento delle risorse, con la seguente modalità:

- 1° sportello: dal 1 febbraio al 27 febbraio;
- 2° sportello: dal 1 al 15 giugno 2015;
- 3° sportello: dal 1 al 15 ottobre 2015.

5.1 Presentazione e ammissibilità della domanda da parte degli Operatori Accreditati

5.1.1 Modalità di presentazione della domanda

Le domande di candidatura da parte degli Enti accreditati dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore o se si tratta di A.T.S. dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti delle imprese mandanti.

La domanda, completa degli allegati richiesti, dovrà essere recapitata entro e non oltre le ore 12.30 dell'ultimo giorno di apertura di ciascuno sportello, presso la Segreteria del Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale, situata al quarto piano di Via Magenta 12, 10122 Torino.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

In caso di A.T.S. si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in A.T.S. a seguito di ammissione nell'elenco regionale. In caso di A.T.S. già costituita deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto notarile di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

5.1.2 Istruttoria e ammissione all'Elenco

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c. In caso di A.T.S. la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento o, se già costituiti in A.T.S., la copia conforme dell'atto notarile di costituzione;
- d. La dichiarazione contenente l'indicazione delle sedi che gli Operatori accreditati intendono candidare a operare in qualità di Youth Corner (YC). Limitatamente alla realizzazione dei percorsi laboratoriali di orientamento specialistico previsti all'interno Percorso 4, gli Operatori devono dichiarare:
 - o quali laboratori di orientamento specialistico descritti all'interno delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* si impegnano a erogare;
 - o quali sedi fra quelle candidate a operare come Youth Corner erogheranno tali percorsi laboratoriali.

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);



- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Entro 15 giorni dalla chiusura di ciascuno sportello, conclusa l'istruttoria delle domande pervenute, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori dichiarati idonei a operare nell'ambito del Bando Servizi per il lavoro – PON IOG* (di seguito "Elenco") e alla sua pubblicazione nell'apposita sezione del Portale regionale Garanzia Giovani.

5.2 Stipula del Protocollo di intesa fra Regione e Province/Città metropolitana

Attraverso la stipula di un Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e le singole Province/Città metropolitana di Torino vengono disciplinate le modalità di partecipazione dei Centri per l'Impiego a operare nell'ambito del presente Bando in qualità di soggetti attuatori (Youth Corner).

All'interno del suddetto Protocollo di intesa, le Province/Città Metropolitana indicano le sedi che intendono candidare a operare in qualità di Youth Corner (YC).

Limitatamente alla realizzazione dei percorsi laboratoriali di orientamento specialistico previsti all'interno Percorso 4, le Province/Città Metropolitana dichiarano altresì:

- quali laboratori di orientamento specialistico descritti all'interno delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* regionale si impegnano a erogare;
- quali sedi fra quelle candidate a operare come Youth Corner erogheranno tali percorsi laboratoriali.

5.3 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli Operati, sedi candidate a operare in qualità di Youth Corner (YC) e/o dei percorsi laboratoriali di orientamento specialistico resi disponibili (e relative sedi) dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione, che procederà a valutare e autorizzare le suddette richieste.

5.4 Abilitazione a operare sul Portale regionale Garanzia Giovani

L'inclusione nell'Elenco dei soggetti attuatori è condizione per accedere alle funzioni di pubblicazione delle opportunità e di matching, previa acquisizione del "Codice Operatore Portale regionale Garanzia Giovani" e delle connesse credenziali.

I Soggetti attuatori (Enti) che hanno operato in veste di Operatori singoli nell'ambito del Progetto Straordinario GGP inclusi nell'Elenco dei soggetti attuatori del presente Bando – sempre come Operatori singoli - conservano il Codice Operatore loro assegnato. Sono conservate anche le credenziali di accesso al Portale (login e password) attribuite ai loro referenti (persone fisiche), potendo altresì chiederne di diverse o ulteriori.

In tutti gli altri casi, ai fini della presentazione della Domanda, gli Operatori procedono alla richiesta del Codice Operatore, utilizzando la modulistica messa a disposizione sul Portale regionale Garanzia Giovani.

Successivamente, una volta inclusi nell'Elenco dei Soggetti Attuatori, questi possono procedere alla richiesta delle credenziali per operare sul Portale regionale Garanzia Giovani.

6 RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando destinata al rimborso dei servizi per il lavoro è pari a € 21.689.000.

Dette risorse si intendono disponibili indistintamente per tutti gli operatori (CPI/Enti accreditati) nel rispetto della dotazione finanziaria di ciascuna Scheda definita nel Piano di attuazione regionale e riparametrata in relazione alle risorse bandite. Dalla dotazione finanziaria del presente Bando si intendono escluse le risorse destinate alla copertura del meccanismo della c.d. "contenidibilità" e le risorse trattenute dal MLPS per l'erogazione delle indennità di tirocinio.

Subordinatamente agli esiti dei controlli, la Regione Piemonte provvederà a erogarle ai soggetti attuatori (Operatori e CPI) sulla base dell'avanzamento delle attività risultante dalle domande di rimborso ricevute.

Dal plafond sopra indicato, si intende esclusa l'ulteriore provvista, destinata alla copertura delle spese a titolo di indennità di tirocinio, conformemente a quanto previsto dalla DGR 34-521 del 03/11/2014.

Le risorse destinate alla copertura delle indennità di tirocinio, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con INPS, sono trattenute dal MLPS e trasferite all'INPS che provvede, in qualità di Organismo Pagatore, alla corresponsione periodica delle stesse ai soggetti aventi diritto, sulla base delle informazioni trasmesse dalla Regione.

L'importo sopra indicato per il servizi al lavoro potrà essere integrato dalla Regione Piemonte sulla base dell'andamento degli interventi e delle effettive risorse disponibili a valere sul Piano Regionale Garanzia Giovani.

A tal fine, la Regione Piemonte monitora il livello degli impegni delle risorse in relazione ai massimali previsti per le singole Schede di azione definiti nel Piano di attuazione regionale del PON –IOG e riportati nell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 03/11/2014.

In particolare, in base all'intensità di richiesta delle misure rilevata dai dati di monitoraggio, la Regione Piemonte, entro il 30 settembre 2015 può variare l'allocazione delle stesse, fermo restando la necessità di comunicare al MLPS le variazioni inferiori o uguali al 20% e di richiedere allo stesso l'autorizzazione per variazioni superiori. La Regione, in base ai dati di avanzamento, si riserva altresì la possibilità di rivedere la dotazione dei Percorsi.

7 SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo delle azioni ammissibili nel quadro del presente Bando sono applicati i seguenti parametri di costo:

- le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi al lavoro, così come definite con Determinazione n. 629 del 12/11/2009, con riferimento ai servizi rimborsabili a processo erogati in forma individuale e per piccoli gruppi (2-5 destinatari);



- i parametri economici per il riconoscimento di servizi *a risultato* così come definiti nel PON IOG in riferimento all’inserimento lavorativo e al tirocinio (Schede azione 3 e 5);
- i parametri economici per il riconoscimento delle spese relative alla mobilità geografica interregionale e transnazionale relativa all’attività di tirocinio che saranno definiti dalla Direzione Coesione Sociale con apposito provvedimento;
- il valore delle indennità di tirocinio, così come definito nel PON IOG (Scheda azione 5) e coerentemente alla disciplina regionale.

7.1 Definizione di operazione

Con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Reg. n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, le operazioni ammissibili previste dal presente Bando sono l’insieme dei servizi riferiti ad ognuna delle schede del PON IOG.

7.2 Determinazione della spesa per i servizi al lavoro

Ai fini della prenotazione del budget da parte degli Operatori che avviene nel momento dell’apertura dei PAI, sono riportati in Tabella i parametri economici che vanno a comporre il valore del Buono servizi figurativamente assegnato al giovane. Si ricorda che la realizzazione del profiling è condizione di ammissibilità al finanziamento.

Il **valore massimo dei servizi a processo** (orientamento e orientamento specialistico) è dato dall’applicazione dell’UCS relativa ai servizi al lavoro erogati in forma individuale e/o in piccolo gruppo per il monte ore massimo ammissibile.

Il **valore massimo dei servizi a risultato (tirocinio e accompagnamento al lavoro)** è determinato dall’applicazione dei parametri economici fissati dal PON IOG in maniera differenziata per fascia di profiling e, nel caso di inserimento occupazionale, sulla base della tipologia/durata contrattuale. Non è, invece, compresa nei valori massimi sopra indicati né la somma erogata al giovane a titolo di indennità di tirocinio per i tirocini entro il territorio nazionale né quella corrisposta per le spese relative alla mobilità geografica interregionale e transnazionale.

VALORE BUONO SERVIZI					
PAI	Scheda azione PON IOG (Servizi standard)	Fascia prof. Bassa	Fascia prof. media	Fascia prof. Alta	Fascia prof. molto alta
ORIENTAMENTO (orientamento + orientamento specialistico)	Scheda 1B (Servizio A.3) <i>Rimborsato «a processo»</i>	max € 70 (35 €/h x 2)			
	Scheda 1C – Percorso 2 e 3 (Servizio A.4) <i>Rimborsato «a processo»</i>	max € 140 (35 €/h x 4)			
	Scheda 1C – Percorso 4 (Servizio A.4 e A.5 – ricerca attiva) <i>Rimborsato «a processo»</i>	max € 280 (35 €/h x 8)			
TIROCINIO	Scheda 5 (Servizio A.5) <i>Rimborsato «a risultato»</i>	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500

VALORE BUONO SERVIZI						
PAI	Scheda azione PON IOG (Servizi standard)		Fascia prof. Bassa	Fascia prof. media	Fascia prof. Alta	Fascia prof. molto alta
LAVORO	Scheda 3 (Servizio A.6) Rimborsato «a risultato»	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000
		Apprendistato II livello e Tempo determinato o somministrazione ≥ 12 mesi	€ 1.000	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000
		Tempo determinato o somministrazione 6- 12 mesi	€ 600	€ 800	€ 1.000	€ 1.200

Tenuto conto dei parametri economici sopra illustrati e della regola della non ripetibilità, il **Buono servizi** figurativamente assegnabile a un giovane che, presentando una fascia di profiling molto alta, fruisca della più articolata successione di servizi ammissibile (Scheda 1B + Scheda 1C Percorso 4 + Scheda 5 + Scheda 3) e, a conclusione del suo iter, consegua un'assunzione con contratto a tempo indeterminato, ha un valore massimo di € 3.850 (€ 350 + € 500+ € 3000).

7.3 Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI. Alla chiusura dei PAI si liberano altresì le risorse eventualmente non utilizzate rendendole disponibili per l'attivazione di nuovi PAI.

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in maniera diversa a seconda che i servizi siano rimborsati "a processo" o "a risultato".

Per quanto riguarda i servizi rimborsati "a processo" (PAI Orientamento), il consuntivo dei costi, condizionato all'effettiva erogazione dei servizi, è determinato dal numero di ore effettuate (nel rispetto dei massimali previsti) moltiplicato per il valore delle UCS per i servizi al lavoro, pari a 35 €/h nel caso di servizi erogati in forma individuale e 26 €/h per servizi erogati a piccoli gruppi.

Per quanto riguarda i servizi rimborsati "a risultato", il consuntivo dei costi è determinato, sulla base dei parametri economici riepilogati nelle precedenti tabelle, condizionatamente all'effettivo conseguimento e dimostrazione del risultato previsto, e a prescindere dall'impegno in termini di ore profuso per il suo raggiungimento.

Il risultato "**tirocinio**" si intende conseguito alla conclusione del tirocinio (previo controllo da parte del Servizio competente dell'avvenuta Comunicazione obbligatoria); si ricorda che i tirocini ammessi a finanziamento devono essere di durata minima nominale trimestrale e rispettare le regole previste nella disciplina regionale. Per i tirocini di durata effettiva inferiore ai tre mesi, all'Operatore verrà riconosciuto il 50% del contributo previsto.

Il risultato "**lavoro**" si intende conseguito al verificarsi dell'assunzione (previo controllo da parte del Servizio competente dell'avvenuta Comunicazione obbligatoria) per tutte le tipologie contrattuali di durata ≥ 6 mesi. Nel caso in cui la durata del contratto pari a 6 mesi sia raggiunta attraverso proroghe/rinnovi, fermo restando il rispetto dei limiti di legge e delle regole di ammissibilità suindicate (vedi par. 2.3.3), il risultato si consegue se all'avvio dell'ultima proroga si raggiunge il computo dei 6 mesi (nominale) entro 180 giorni dalla data di avvio del 1° contratto.



7.4 Flussi finanziari e domande di rimborso per i servizi al lavoro

I soggetti attuatori (CPI e Operatori accreditati) procedono alla rendicontazione secondo le seguenti regole.

Le domande di rimborso per i servizi riconosciuti a processo e a risultato possono essere presentate, con **periodicità quadrimestrale**, esclusivamente per i PAI “chiusi”, nel rispetto delle tempistiche massime di durata dei servizi definiti nei PAI afferenti ai diversi Percorsi.

Si ricorda che il PAI a risultato può essere portato a rimborso solo nel caso in cui il giovane abbia il profiling registrato a sistema (cliclavoro) e che la relativa attestazione sia allegata al PAI informatizzato. Nel caso di PAI Laboratori di orientamento specialistico il documento di restituzione finale previsto come output obbligatorio del Percorso 4 deve essere allegato al PAI informatizzato. Gli Operatori predispongono e trasmettono, attraverso l'ideonea procedura informatizzata, le domande di rimborso ai competenti uffici della Regione Piemonte.

7.5 Indennità di partecipazione associata al tirocinio

Ai fini del presente Bando, è corrisposta un'indennità di partecipazione ai giovani inseriti in tirocini extracurricolari attivati sul territorio nazionale (tirocinio presso un'azienda piemontese o in mobilità geografica interregionale) di durata pari o superiore a 3 mesi.

L'indennità ha un valore massimo di € 3.000 sul periodo complessivo di 6 mesi di tirocinio; nel caso di tirocini per persone disabili²⁰ e svantaggiate/particolarmente svantaggiate, l'indennità viene riconosciuta fino ai primi 12 mesi del periodo complessivo di tirocinio per un valore massimo € 6.000²¹.

L'indennità a finanziamento pubblico (PON IOG) copre un massimo di € 500 mensili a fronte di un costo orario pari a € 3,40 conformemente alla disciplina regionale, importo che verrà erogato sulla base della frequenza effettiva del tirocinante, rilevata a cadenza periodica a partire dalla data di avvio del tirocinio.

Nel caso di un impegno del tirocinante che comporti mensilmente un valore dell'indennità superiore al contributo pubblico, la restante parte dell'importo dovuto al giovane ai sensi della disciplina regionale è corrisposta dal soggetto ospitante.

L'indennità PON IOG sarà erogata al giovane da parte dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) sulla base della Convenzione firmata in data 08/12/2014, come da Comunicazione MLPS Prot. 39/0006566 del 10/12/2014.

Affinché la Regione possa trasmettere all'INPS gli elenchi dei tirocinanti aventi diritto all'indennità, dovranno essere predisposti e telematicamente trasmessi appositi prospetti di frequenza, che saranno resi disponibili sul Portale Tirocini regionale, unitamente a specifiche indicazioni per la compilazione.

La corretta e tempestiva comunicazione dei prospetti di cui sopra è a carico del soggetto ospitante, fatto salvo diverso accordo, formalizzato nella Convenzione, con il soggetto promotore, che resta responsabile in via sussidiaria degli adempimenti suddetti. La Regione monitora e sanziona i casi di ripetute omissioni o tardive comunicazioni.

²⁰ Il finanziamento dell'indennità di tirocinio non sarà riconosciuta per i tirocini attivati in convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999.

²¹ Gli importi di cui sopra si intendono al lordo degli oneri fiscali e IRAP.

7.6 Spese mobilità geografica interregionale e transazionale associata al tirocinio

Le spese di sussistenza e viaggio associate all'inserimento in tirocinio in mobilità geografica interregionale e transazionale saranno corrisposte al giovane in base a regole e parametri economici che saranno definiti dalla Direzione Coesione Sociale con apposito provvedimento.

8 OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
- c) consentire i controlli;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento costante dei dati sui sistemi informativi in uso.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i. e da quanto disposto dalla disciplina dell'accreditamento.

8.2 Gestione e Controllo

Nella gestione e controllo del Piano, la Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del PON GG, opererà conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della Convenzione con il MLPS. In particolare, nelle more dell'adozione del documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-20, la Regione utilizza il Si.Ge.Co. in uso nella programmazione FSE 2007-13.

La Regione Piemonte effettua controlli anche presso il soggetto attuatore (controlli in loco) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e, ove previsti, dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente e la veridicità delle informazioni prodotte.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo.

In sede di controllo, in particolare, la Regione presterà attenzione alla verifica del rispetto degli standard quali-quantitativi di erogazione dei servizi specificati nel presente Bando.

Le disposizioni inerenti alla gestione e il controllo e la rendicontazione delle attività potranno essere oggetto di specifici provvedimenti integrativi. Gli Operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

9 MONITORAGGIO, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E SISTEMI INFORMATIVI

9.1 Monitoraggio delle azioni finanziate

Le azioni oggetto del presente Bando sono oggetto di un processo continuativo di monitoraggio quantitativo, anche al fine dell'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 8 della Convenzione stipulata con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La Regione infatti, sulla base delle regole condivise relativamente alla piattaforma tecnologica a supporto della Garanzia Giovani²², garantisce, anche attraverso la cooperazione applicativa, la trasmissione al MLPS dei dati (fisici, finanziari e procedurali) relativi all'implementazione del Piano di attuazione regionale.

Le informazioni così raccolte consentono la costituzione della base dati richiesta per la rilevazione degli indicatori di monitoraggio del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e dal PON IOG, che rispondono sia a quanto richiesto dalla Commissione Europea (cfr. Art. 5 e Allegati 1 e 2 del Regolamento UE n. 1304/2013), sia ad esigenze conoscitive legate alle specifiche strategie nazionali in esso formulate.

A integrazione dell'attività di monitoraggio e analisi svolta a livello nazionale (<http://www.garanziegiovani.gov.it/Monitoraggio/Pagine/default.aspx>), la Direzione Coesione Sociale struttura, anche a partire dal modello di monitoraggio sviluppato per il Progetto GGP, e rende pubblica sul Portale regionale Garanzia Giovani la propria reportistica periodica sull'avanzamento del Piano Regionale di Attuazione, corredata da informazioni di tipo sull'impatto delle misure di contrasto al fenomeno NEET.

9.2 Soddisfazione dei destinatari e performance degli Operatori

Al fine della misurazione della soddisfazione dei destinatari, la Regione Piemonte intende avvalersi del modello di rilevazione messo a punto e applicato in via sperimentale nell'ambito del Progetto Straordinario Garanzia Giovani (GGP).

In relazione alla misurazione della performance degli Operatori, la Regione Piemonte, nella prospettiva di miglioramento continuo della qualità della propria offerta di servizi per il lavoro rivolta ai giovani e di efficienza gestionale e finanziaria, monitora la performance dei soggetti attuatori, tenendo anche conto del comportamento tenuto dagli Operatori nell'ambito del Progetto GGP.

A tal fine, la Regione definisce e popola un set di indicatori, articolati per macro-ambiti di osservazione opportunamente pesati, idonei a restituire informazioni utili circa le performance degli Operatori in termini di risultati sostanziali in favore dei giovani. I macro-ambiti di osservazione sono i seguenti:

²² Cfr. Accordo Stato Regioni del 20 febbraio 2014, relativo Addendum del 25 settembre 2014 e successive modifiche e integrazioni

- efficacia e efficienza gestionale (opportunità pubblicate, selezioni con esito positivo, giovani trattati mensilmente etc.);
- qualità dell'erogazione (tipologia opportunità pubblicate, durata dei tirocini e inserimenti lavorativi, punteggio medio conseguito nei questionari di soddisfazione dei destinatari etc.);
- affidabilità (numero richiami ricevuti, esiti dei controlli in fase di rendicontazione etc.);
- risultati (tirocini e contratti attivati o avvio di altre misure regionali dopo i servizi di orientamento etc.).

Allo scopo di promuovere comportamenti virtuosi negli operatori e operare secondo una logica di trasparenza nei confronti del sistema, la Regione si riserva la facoltà di pubblicare gli esiti dell'attività di rilevazione della performance degli Operatori, come strumento di autovalutazione e di miglioramento.

9.3 Trattamento dei dati personali

Gli Operatori che erogano i servizi del presente Bando trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità dell'iniziativa, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

I responsabili del trattamento dei dati per la Regione Piemonte sono il Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale e il Direttore Agenzia Piemonte Lavoro.

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

9.4 Sistemi informativi

A supporto della gestione e del monitoraggio delle azioni oggetto del presente Bando, gli Operatori sono tenuti all'utilizzo dei sistemi informatici di seguito con riferimento alle principali macro-funzionalità rese disponibili per i Soggetti Attuatori.

SISTEMA	PRINCIPALI FUNZIONI
PORTALE REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Publicazione opportunità Matching e selezione Comunicazione verso i giovani Area Operatori
CLICLAVORO	Profiling
SILP	Esecuzione controlli requisiti destinatari Gestione PAI Registrazione attività
GAM OPERAZIONE	Gestione Budget Rendicontazione
PORTALE TIROCINI	Gestione Tirocini (Convenzione, Progetto Formativo, compilazione prospetti di frequenza ecc.)

SISTEMA	PRINCIPALI FUNZIONI
GECO	Comunicazioni obbligatorie Tirocinio e Lavoro
AMINDER	Gestione Prospetti frequenza Tirocini per indennità

Sarà cura della Direzione Coesione Sociale dare tempestivamente comunicazione agli Operatori di eventuali variazioni nella strumentazione informatica da utilizzare a supporto delle azioni.



GLOSSARIO

Adesione

Sul portale nazionale, per “adesione” si intende il procedimento telematico con il quale il giovane che si è registrato completa l'immissione delle informazioni richieste dall'apposito modulo on-line. Il giovane che ha aderito al Portale nazionale viene informato, attraverso e-mail/sms, della necessità di registrarsi e perfezionare l'adesione sul Portale regionale Garanzia Giovani.

Sul Portale regionale, l'“adesione” è il procedimento telematico con il quale il giovane che si è registrato completa l'immissione delle informazioni richieste dall'apposito modulo on-line, procedendo altresì a completare il proprio profilo professionale. In particolare, si intende “attiva” ogni adesione alla quale risulti associato sul Portale regionale un profilo professionale completamente compilato, tale cioè da rendere il giovane selezionabile da parte degli Operatori. Una volta inserito, il profilo potrà essere modificato o integrato secondo quanto il giovane, eventualmente supportato dai Servizi competenti, riterrà utile per favorire il processo di *matching* con le opportunità esistenti.

Attivazione

E' il comportamento proattivo che si richiede al giovane che intenda partecipare alla Garanzia Giovani Piemonte, sia nella fase di adesione all'iniziativa (vedi voci “Registrazione” e “Adesione”), che in quella di accesso alle opportunità (vedi voce “Opportunità”).

In fase di adesione, il giovane è tenuto a registrarsi (isciversi) al Portale nazionale/regionale (vedi voce “Portali”), a compilare e a mantenere aggiornato il proprio profilo professionale inserito sul Portale regionale Garanzia Giovani, in modo da risultare selezionabile per le opportunità pubblicate dai soggetti attuatori. Il giovane ha inoltre la possibilità di recarsi presso i soggetti attuatori per ricevere informazioni e accoglienza e per la stipula del Patto di Servizio (PdS).

In fase di accesso alle opportunità e ai Percorsi di politica attiva a esse connesse, il giovane è tenuto a presentarsi, quando convocato, al fine di firmare il Piano di Azione Individuale (PAI) ed essere inserito nelle misure.

La mancata attivazione da parte del giovane comporta un cambio nello stato dell'adesione alla Garanzia, secondo le modalità specificate nel presente Bando.

Buono servizi

Il Buono servizi è il titolo di spesa, figurativamente assegnato al giovane, per il finanziamento dei percorsi di politica attiva cui accede. In riferimento alla durata dei servizi e al valore dei parametri economici in uso nel presente Bando, il Buono può assumere diverso valore in relazione alla differente combinazione di misure previste dai Percorsi. Fra i Percorsi di cui D.G.R. n. 34-521 del 3 novembre 2014, nell'ambito del presente Bando, sono ammessi al finanziamento i seguenti: Percorso 2 “Tirocinio”, Percorso 3 “Accompagnamento al lavoro”, Percorso 4 “Orientamento specialistico”.

Carta dei servizi

La “Carta dei Servizi” è uno strumento di presentazione e messa in trasparenza delle finalità e degli impegni reciproci che gli attori coinvolti nell'attuazione del Garanzia Giovani-PON IOG.

La Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG, si impegna a esercitare la titolarità gestionale sugli interventi di politica del lavoro di cui al presente Bando e si impegna a garantire una

funzione di raccordo fra le diverse politiche regionali rivolte ai giovani nell'ottica di realizzare una dorsale unitaria per l'accesso ai diversi interventi regionali indirizzati al target.

I Giovani che aderiscono all'iniziativa sono tenuti ad attivarsi in fase di adesione e di accesso alle opportunità e, una volta inseriti nei Percorsi, si impegnano a partecipare agli interventi.

I soggetti attuatori si impegnano a garantire la parità di trattamento nei confronti dei giovani aderenti al Piano e a rispettare gli standard quanti-qualitativi di erogazione dei servizi fissati dalla Regione in maniera unitaria per il territorio regionale, partecipando a un processo di miglioramento continuo dell'offerta relativa all'iniziativa Garanzia Giovani.

La Carta dei Servizi, pubblicata sul Portale regionale Garanzia Giovani, aggiorna e sostituisce, in base alla D.G.R. n. 34-224 del 3 novembre 2014, la Carta approvata con D.D. n. 122 del 05/03/2014 nell'ambito del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte - FSE 2007-2013.

Matching

E' il processo, gestito sul Portale regionale Garanzia Giovani, attraverso il quale i Soggetti attuatori per ciascuna opportunità di tirocinio e/o inserimento lavorativo pubblicata:

- scelgono una rosa di candidati abbinabili all'opportunità;
- restringono fino a un massimo di 5 soggetti i giovani che presentano il profilo professionale più compatibile con l'opportunità;
- individuano il soggetto da inserire effettivamente in tirocinio/lavoro.

Il termine "matching" è utilizzato nel presente Bando in maniera equivalente a "processo di selezione".

Misure e Servizi standard

Per Misura si intende ciascuna delle Schede di azione che, a livello nazionale, definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione degli interventi PON IOG. Le Misure sulle quali la Regione Piemonte ha deciso di fondare il proprio Piano di Attuazione Regionale sono: 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma"; 1-B "Accesso alla Garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)"; 1-C "Orientamento specialistico o di II livello"; 2-B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi"; 3 "Accompagnamento al lavoro"; 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica"; 6 "Servizio civile". Con il presente Bando sono finanziate le Misure 1-A, 1-B, 1-C, 3, 5.

Alle Misure sono ricondotti i Servizi regionali per il lavoro di cui al Repertorio degli standard approvato con D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012, secondo la matrice di raccordo contenuta nel presente Bando.

NEET

Per "NEET" (acronimo inglese di "Not – engaged - in Education, Employment or Training") si intendono i giovani *non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni (29 anni e 364 giorni all'atto dell'adesione)*. I giovani con tali caratteristiche, quali specificate all'interno del Bando sia con riferimento al requisito della *non* occupazione che a quello del *non* inserimento in percorsi di istruzione e formazione, rappresentano il target dell'iniziativa Garanzia Giovani.

Opportunità

Per "opportunità" si intendono, in senso stretto, le proposte di tirocinio (in Italia e all'estero) e inserimento lavorativo (anche in apprendistato) rivolte ai giovani, che i Soggetti attuatori pubblicano sul Portale



regionale Garanzia Giovani, a cui sono collegati anche i servizi propedeutici al *matching* (vedi voce "Matching").

In senso lato, il concetto di opportunità ricomprende anche la proposta rivolta al giovane che, pur essendo attivo nella Garanzia, non risulta avviato ad alcuna opportunità a 4 mesi dall'adesione al Piano, di un percorso qualificato di orientamento specialistico che ne rafforzi l'occupabilità e che renda il suo profilo più spendibile in fase di *matching*.

Patto di Servizio (PdS)

Nel sistema regionale, il Patto di Servizio²³ è il documento che formalizza il rapporto che si instaura tra i soggetti attuatori e i giovani che si attivano nella ricerca di opportunità, stipulato in esito ai servizi di informazione e accoglienza (servizio standard A.1).

Con il Patto di Servizio sono definiti: le condizioni generali dell'erogazione dei servizi da parte dei servizi per l'impiego regionali; le modalità attraverso le quali i giovani possono usufruirne; gli impegni di reciproca responsabilità riferiti agli interventi di politica attiva del lavoro che saranno successivamente definiti nel Piano di Azione Individuale.

Nel modello di funzionamento regionale previsto per i servizi per il lavoro, il Patto di Servizio (PdS), non sancisce il momento della c.d. "presa in carico" in Garanzia ai sensi del PON IOG (vedi voci "Piano di Azione Individuale").

Piano di Azione Individuale (PAI)

Il Piano di Azione Individuale sancisce la presa in carico del Giovane ("patto di attivazione" – Scheda 1.B PON IOG), costituendo la pianificazione operativa dei servizi individuati in relazione ai fabbisogni della persona con l'indicazione della loro tipologia e/o durata. Il PAI è sottoscritto dal giovane e dal soggetto attuatore e viene chiuso a seguito della fruizione dei servizi ivi previsti o in caso di recesso da parte del giovane.

Nell'ambito del presente Bando, si distinguono due macro-tipologie di PAI:

- PAI caratterizzati da servizi riconoscibili a processo (PAI Orientamento, PAI Orientamento specialistico);
- PAI caratterizzati da servizi riconoscibili a risultato (PAI Tirocinio, PAI Lavoro).

Portale nazionale e Portale regionale Garanzia Giovani

Il Portale web nazionale *cliclavoro* (<http://www.cliclavoro.gov.it/>) e quello regionale (www.garanzigiovanipiemonte.it) rappresentano le porte di accesso alla Garanzia.

Il giovane può indifferentemente registrarsi alla Garanzia attraverso il Portale nazionale e quello regionale (in cooperazione applicativa con il primo). Affinché la sua candidatura risulti selezionabile e, quindi, abbinabile a un'opportunità, il giovane deve compilare il suo profilo professionale sul Portale regionale Garanzia Giovani.

Gli Operatori pubblicano le opportunità e gestiscono il processo di *matching* dei giovani sul portale regionale. Quest'ultimo rappresenta altresì lo spazio web presso il quale sono pubblicate tutte le informazioni di interesse riguardanti la Garanzia (documentazione amministrativa, FAQ, ecc.).

²³ Modello regionale unico di Patto di Servizio approvato con DD n. 61 del 4 febbraio 2014 "Linee guida per gli Operatori dei servizi".

Presa in carico

È il momento in cui il giovane che ha aderito alla Garanzia, a seguito della convocazione del Servizio Competente per un'opportunità (tirocinio, lavoro, orientamento specialistico), stipula il Piano di Azione Individuale (PAI), recante la definizione del percorso personalizzato di politica attiva del quale beneficerà.

Profiling (sistema nazionale)

Conformemente a quanto previsto dal PON IOG, i giovani che partecipano alla Garanzia sono classificati in base alla relativa distanza dal mercato del lavoro (probabilità di non trovare un lavoro) sulla base del modello statistico di segmentazione dell'utenza definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nell'ambito del presente Bando, i soggetti attuatori, in occasione della presa in carico (Misura 1.B PON IOG, corrispondente al Servizio standard regionale A.3), procedono a rilevare le caratteristiche individuali e territoriali significative rilevanti che consentano di attribuire a ciascun giovane un coefficiente individuale di svantaggio, collocandolo all'interno di una delle quattro classi di profilazione previste che si basano sul livello di difficoltà che l'Operatore affronta nell'inserire il giovane nel mondo del lavoro (difficoltà bassa, difficoltà media, alta, molto alta).

La profilazione del giovane, oltre a guidare il sistema nella composizione dell'offerta dei servizi, rileva ai fini della consuntivazione dei costi sostenuti nell'ambito dei servizi di attivazione tirocinio extracurricolare e inserimento lavorativo (servizi riconosciuti "a risultato").

Registrazione

E' il procedimento telematico con il quale il giovane, accedendo al Portale nazionale Garanzia Giovani o al Portale regionale Garanzia Giovani (vedi voce "Portali"), inserisce i propri dati anagrafici e la propria mail personale, attraverso la quale riceve le credenziali per accedere alla sezione dove completare la propria adesione alla Garanzia (vedi voce "Adesione"). All'atto della registrazione il giovane non ha ancora aderito al Programma, ma semplicemente risulta inserito/registrato nei Portali web.

Il termine "iscrizione" è usato equivalentemente al termine "registrazione".

Linee Guida per la realizzazione della attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva

Al fine di qualificare l'offerta dei servizi rivolta ai giovani non avviati ad alcuna opportunità di tirocinio o inserimento lavorativo a 4 mesi dalla adesione al Piano, la Regione approva delle *Linee Guida* recanti la descrizione dei percorsi laboratoriali di rafforzamento delle competenze che i Soggetti attuatori si impegnano a erogare.

Gli Operatori, in fase di presentazione della domanda/stipula Protocollo di Intesa, indicano i Laboratori che si impegnano a erogare e le sedi presso le quali i servizi saranno resi disponibili. A seguito della pubblicazione dell'Elenco dei soggetti attuatori, la Regione rende disponibile e aggiorna un Catalogo nel quale è descritta l'offerta disponibile sul territorio regionale. I giovani contattati dal CPI per l'inserimento nel percorso di orientamento specialistico, consultano il Catalogo anche ai fini della scelta del Servizio competente (CPI o Ente accreditato) presso il quale fruire i servizi.

Scheda Anagrafico-Professionale (SAP)

La SAP è un documento standard che contiene i dati anagrafici, la storia formativa, le esperienze lavorative e le informazioni riguardanti le politiche attive e passive fruite da ciascun soggetto. La Scheda, cui è attribuito un codice univoco a livello nazionale rappresenta lo strumento focale per il monitoraggio della Garanzia Giovani: a seguito dell'adesione al Programma, essa, infatti, traccia gli eventi successivi che occorrono al giovane, incluse le misure e le attività fruite. I soggetti attuatori hanno l'obbligo di aggiornare

la Scheda in tutte le sue Sezioni, completando, per tale via, le informazioni inerenti al profilo professionale del giovane²⁴.

I flussi di cooperazione applicativa previsti dalla Piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani garantiscono la trasmissione delle SAP tra le Regioni e il nodo nazionale, l'aggiornamento della sezione "servizi" e il monitoraggio delle azioni erogate.

²⁴ In coerenza con gli standard nazionali, essa si compone di sei Sezioni: Sezione 0 (dati di invio); Sezione 1 (dati anagrafici); Sezione 2 (dati amministrativi); Sezione 4 (esperienze di lavoro); Sezione 5 (informazioni curriculari utili all'incontro domanda/offerta), Sezione 6 (interventi di politiche attive). E' in quest'ultima Sezione che, in esito agli eventi legati all'attivazione e registrazione sui SI delle misure di politica attiva, sono automaticamente riversati i dati inerenti ai servizi ricevuti nell'ambito della Garanzia Giovani – PON IOG.

ALLEGATO B



LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CATALOGO DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO E RICERCA ATTIVA

PERCORSO 4 - DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO
REGIONALE GARANZIA GIOVANI (Deliberazione della Giunta Regionale 3
novembre 2014, n. 34-521)

Periodo 2014 – 2018

Determinazione del Direttore n. 12 del 20/01/2015

Sommario

PREMESSA	3
IL PERCORSO 4 DEL BANDO GARANZIA GIOVANI PON IOG	3
I LABORATORI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO	4
Laboratorio 1 - "Il mercato del lavoro e le nuove professioni"	6
Laboratorio 2 - "I canali della ricerca in Italia e all'estero"	7
Laboratorio 3 - "Analisi del potenziale e definizione obiettivo professionale"	8
Laboratorio 4 - "Dossier delle evidenze"	9
Laboratorio 5 - "Autopromozione e ricerca attiva"	10
Laboratorio 6 - "Il supporto all'autoimprenditoria"	11
Laboratorio 7 - "Organizzazione aziendale e contrattualistica"	12
OUTPUT DEL PERCORSO 4	13

PREMESSA

Le presenti Linee Guida si pongono l'obiettivo di presentare gli standard di erogazione dei servizi di orientamento specialistico caratterizzanti il **Percorso 4** previsto dalla *Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani* (DGR n. 34-521 del 3 novembre 2014) e, in attuazione di quest'ultima, dal Bando regionale Servizi per il lavoro (*Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla garanzia giovani – PON IOG*), che costituiscono il **Catalogo regionale dei Laboratori di orientamento specialistico e ricerca attiva**.

A tutti i giovani che, dopo 4 mesi dall'adesione attiva all'iniziativa Garanzia Giovani, non ricevono convocazioni per opportunità di inserimento in tirocinio o inserimento lavorativo, la Regione Piemonte intende offrire un percorso personalizzato di rinforzo delle competenze commisurato al livello di occupabilità e finalizzato alla messa fuoco del proprio percorso professionale, lavorativo e formativo.

A conferma della rilevanza attribuita a tali interventi in relazione al target dei NEET, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di orientamento permanente¹, la Regione intende qualificare gli standard minimi di prestazione previsti dal Repertorio dei servizi regionali per il lavoro relativamente al **servizio A4** - Consulenza orientativa (orientamento di 2° livello) e al **servizio A5** - Accompagnamento al lavoro (ricerca attiva), di cui alla D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012, entrambi correlabili alla Scheda 1C del PON IOG.

All'articolazione complessiva dei laboratori di orientamento specialistico e ai loro contenuti specifici contenuti nelle schede delle presenti Linee Guida sono tenuti a conformarsi tutti i soggetti attuatori (CPI e Enti accreditati) del presente Bando. Ai fini dell'erogazione dei servizi previsti valgono, inoltre, i requisiti normati dall'Allegato B della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 (Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro).

Il *Catalogo dei Laboratori di orientamento specialistico* definito nelle presenti Linee guida ha altresì la funzione di supportare la scelta del giovane del percorso di orientamento più attinente ai suoi bisogni e obiettivi professionali. Il Catalogo è consultabile sul Portale Garanzia Giovani della Regione Piemonte e contiene indicazioni di quali Youth Corner realizzano i Laboratori, tra quelli candidati ad operare sul Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro (PON Iniziativa Occupazione Giovani) di cui all'Allegato A. Gli Operatori avranno facoltà di completare il Catalogo con informazioni sulle modalità di accesso ai servizi degli Youth Corner (giorni e orari di apertura, contatti etc.)

IL PERCORSO 4 DEL BANDO GARANZIA GIOVANI PON IOG

Il Percorso 4 si articola in due momenti distinti: la presa in carico da parte dei CPI e l'attivazione dei Laboratori da parte dell'Operatore scelto dal giovane.

¹ Si veda in particolare: l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente" di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, Repertorio Atti n. 152/CU); l'Accordo "Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, Formazione e del Lavoro" (Repertorio Atti n. 136/CU del 14 novembre 2014).

I Centri per l'Impiego effettuano la presa in carico del giovane e realizzano il colloquio di orientamento di 1° livello durante il quale l'Operatore: effettua il profiling, aggiorna insieme al giovane il profilo professionale inserito nel matching sul Portale regionale e lo informa sulle modalità di accesso al Catalogo di Orientamento Specialistico.

L'Operatore scelto dal giovane per la realizzazione del percorso laboratoriale, deve verificare che il giovane abbia effettuato il colloquio di orientamento di 1° livello (presenza a sistema del PAI "Orientamento - base") e, in caso contrario, verifica che abbia titolo per partecipare al percorso di orientamento specialistico, effettua il profiling, aggiorna insieme al giovane il profilo professionale inserito nel matching sul Portale regionale ai fini del matching e aprono un PAI "Laboratori Orientamento specialistico"; non sono ammissibili a finanziamento altre ore oltre quelle previste per i laboratori (massimo 8 ore).

Il percorso laboratoriale si articola in modo da garantire al giovane, e all'Operatore, momenti per la progettazione individuale del percorso, di laboratori tematici individuali o a piccoli gruppi e un momento di restituzione finale del percorso realizzato.

I servizi erogati sono registrati, rendicontati e controllati secondo le regole definite dall'Allegato A, Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro (PON Iniziativa Occupazione Giovani). Gli operatori devono quindi registrare sul Piano d'Azione Individuale (PAI) "Laboratori di orientamento specialistico" tutti i servizi che erogano al giovane previsti dalle presenti Linee Guida.

Al momento dell'attivazione del percorso, l'Operatore deve erogare al giovane un **colloquio iniziale di orientamento specialistico individuale** che permetta di approfondire le sue disponibilità, bisogni, vincoli in funzione della progettazione del percorso laboratoriale più attinente al suo obiettivo professionale. Il colloquio iniziale di orientamento specialistico individuale ha una durata minima di 1 ora.

L'Operatore deve altresì garantire, alla fine del percorso laboratoriale, un momento di **restituzione finale** che aiuti il giovane a individuare le aree di miglioramento delle proprie competenze e le possibili azioni di rinforzo quali percorsi di istruzione-formazione, ingresso nel mercato del lavoro, avviamento di un'attività autonoma.

L'Operatore deve predisporre insieme al giovane il documento "Restituzione finale" che riporta in sintesi le attività svolte e le evidenze emerse, in allegato alle presenti Linee guida. Il documento "Restituzione finale" deve essere consegnato al giovane e allegato al PAI informatizzato secondo quanto definito nell'Allegato A.

I LABORATORI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Le azioni di orientamento specialistico si articolano in un ventaglio di Laboratori che accompagnano il giovane nel percorso di crescita professionale individuato nella fase di colloquio iniziale individuale. I Laboratori sono tra di loro componibili e si strutturano con finalità e obiettivi tra loro strettamente correlati che possono essere così sinteticamente enunciati:

- supportare il giovane nella ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro, nel riconoscimento delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti e nel rafforzamento e sviluppo del proprio progetto professionale, formativo e lavorativo;

- trasferire conoscenze sulle dinamiche del mercato del lavoro, in termini di trend produttivi e occupazionali, al fine di individuare le professionalità più richieste e quelle in potenziale sviluppo;
- fornire informazioni e strumenti utili al giovane per attivare strategie efficaci alla realizzazione dei propri obiettivi professionali e all'attività di auto-promozione ad essi correlata, muovendosi in autonomia nei contesti locali, nazionali ed esteri, con conoscenze base in materia di regolazione del mercato del lavoro e il mondo delle imprese.

Sono stati definiti **7 Laboratori** e le schede descrittive di ciascun Laboratorio sono progettate sul modello di quelle contenute nel Repertorio degli Standard regionali dei servizi per il lavoro (DGR 66/2012). Di seguito si riportano i descrittori delle schede dei Laboratori e i requisiti prescrittivi e indicativi in esse contenute:

- **Titolo e identificativo:** codice numerico progressivo che contraddistingue ciascun Laboratorio e indicazione del suo titolo.
- **Finalità:** descrizione degli obiettivi del Laboratorio.
- **Risultati attesi:** descrizione del complessivo dei risultati che si intendono ottenere sul giovane in termini di miglioramento delle competenze e rinforzo del suo obiettivo professionale; la completezza del raggiungimento dei risultati attesi dipende dalla durata, qualità e disponibilità del giovane.
- **Modalità e durata:** modalità di erogazione individuale e/o in piccolo gruppo (2-5 destinatari) e durata minima prevista; è possibile realizzare attività laboratoriali peer-to-peer e prevedere la testimonianza di esperti sui temi affrontati nei Laboratori.
- **Materiali e strumenti:** supporti metodologici e/o tecnici predisposti dall'Operatore in funzione delle attività laboratoriali, indicati nel seguito a titolo esemplificativo.
- **Competenze professionali:** le abilità minime e le conoscenze essenziali che qualificano le prestazioni erogate nei Laboratori, individuate a partire da quelle descritte in "Collegamenti" (www.collegamenti.org) e nell'Accordo sugli "Standard minimi dei servizi e degli operatori di orientamento", di cui alla nota ¹.

Nell'impostare il Catalogo si è scelto di fornire delle linee guida che lascino autonomia all'Operatore nella scelta di quali attività realizzare e con quali metodologie e tecniche specifiche; per questa ragione nelle schede dei Laboratori non sono stati inserite questi requisiti.

Si specifica che il **Laboratorio 4 "Dossier delle evidenze"**, ha una durata minima di 6 ore e la sua realizzazione deve essere conforme alle indicazioni contenute nella determina n. 819 del 18 dicembre 2013 "Manuale delle Operazioni di certificazione delle competenze e la concessione dei Crediti" e devono avere come riferimento le Linee guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, le quali sono soggetto di sperimentazione nel Bando di cui alla DD n. 666 del 30 ottobre 2014 "Bando per la presentazione di laboratori per lo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali 2013 – 2015".

Il format per la realizzazione del Dossier è disponibile su Sistema Piemonte e sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP).

Laboratorio 1 - "Il mercato del lavoro e le nuove professioni"

LABORATORIO	1. PROFILI IN TENSIONE/ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO
FINALITÀ	Favorire la conoscenza e orientare i giovani alle professioni maggiormente richieste dal mercato del lavoro e a quelle in fase di crescita e sviluppo (nuove professioni). Fornire informazioni e conoscenze relative ai settori economici in via di sviluppo e alle dinamiche che percorrono i settori economici in trasformazione.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza delle professioni più richieste nei contesti produttivi locali e regionali. • Conoscenza dei settori produttivi locali che mostrano maggiore capacità di crescita e sviluppo • Maggiore capacità di autovalutazione da parte del giovane delle proprie caratteristiche maggiormente spendibili nei settori di interesse e identificazione della propria prossimità professionale
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Laboratorio in piccolo gruppo Minimo 2 ore
MATERIALI/STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede descrittive sulle caratteristiche del mercato del lavoro.
PRE CONDIZIONI – PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale • Utilizzare strumentazioni specifiche <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali • Riferimenti normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro • Principali tipologie di contratti lavorativi • Nozioni di economia e sociologia del lavoro



Laboratorio 2 - "I canali della ricerca in Italia e all'estero"

LABORATORIO	2. I CANALI DELLA RICERCA IN ITALIA E ALL'ESTERO
FINALITÀ	Favorire la conoscenza dei principali canali di ricerca web del lavoro in un contesto locale, nazionale ed estero.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle caratteristiche specifiche dei canali di ricerca, in particolare di quelli web-based • Acquisizione di informazioni sui principali canali disponibili a livello locale, nazionale, internazionale e sul loro utilizzo • Maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal proprio network (formale/informale) • Familiarità con la rete di servizi EURES, i Programmi ERASMUS PLUS, Leonardo Da Vinci, Erasmus For Young Entrepreneurs • Conoscenza dei Programmi di volontariato Internazionale, della cooperazione sociale e del Servizio Civile • Acquisizione di strumenti, anche di natura linguistica, per il sostenere colloqui all'estero
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Piccolo gruppo (2-5 persone) Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede di sintesi e link ai principali canali di ricerca; Schede riassuntive sul proprio network; Schede descrittive dei principali progetti/programmi di mobilità internazionale
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine di favorire la ricostruzione delle competenze, risorse, potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Utilizzare strumentazioni specifiche, in particolare i principali motori di ricerca per lavorare in Italia e all'estero • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale, specie in riferimento ai programmi/iniziative interregionali e transnazionali • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Riferimenti normativi in materia di regolamentazione del mercato del lavoro, anche all'estero • Principi di recruiting e tecniche di selezione • Tecniche di valutazione del potenziale • Mercato del lavoro locale, nazionale e estero • Lingue straniere



Laboratorio 3 - "Analisi del potenziale e definizione obiettivo professionale"

LABORATORIO	3. ANALISI DEL POTENZIALE E DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO PROFESSIONALE
FINALITÀ	Favorire la narrazione del percorso di vita (formativo, professionale, personale) e favorire l'emersione dei punti di forza in termini di risorse, vincoli, bisogni. Favorire l'assunzione di decisioni per la definizione di obiettivi professionali sostenibili.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di racconto della propria esperienza di vita • Consapevolezza dei processi e delle strategie attuate dal giovane nei differenti contesti di vita • Conoscenza dei propri punti di forza e individuazione degli ambiti di miglioramento • Messa a fuoco degli obiettivi personali e relativa formalizzazione • Scelta di possibili scenari percorribili
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Piccolo gruppo (2-5 persone) Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente e creati con i partecipanti durante le attività laboratoriali: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio: griglie e schede strutturate, questionari e strumenti di analisi</i>
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodologie e strumenti in funzione del target di utenza • Individuare le specificità dei diversi target di utenza • Analizzare i bisogni orientativi in funzione di progetti individuali • Utilizzare tecniche di conduzione di gruppo • Ridefinire il percorso sulla base dei feedback • Identificare il bisogno orientativo dell'utente • Riconoscere le variabili psicosociali in gioco • Facilitare la gestione autonoma del progetto e degli esiti del percorso • Utilizzare tecniche di conduzione di colloqui individuali e/o di gruppo • Rielaborare criticità di percorso attraverso momenti di confronto personale/di gruppo <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale e regionale • Tecniche di decodifica dei fabbisogni orientativi • Tecniche di conduzione di gruppo • Progettazione formativa • Le variabili psicosociali • Tecniche di rielaborazione di un percorso personale • Tecniche di conduzione di colloqui individuali e/o di gruppo



Laboratorio 4 - "Dossier delle evidenze"

LABORATORIO	4. DOSSIER DELLE EVIDENZE
FINALITÀ	Valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali durante tutto l'arco della vita, favorire l'emersione e l'individuazione delle competenze.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla persona per la ricostruzione argomentata degli apprendimenti pregressi • Messa a fuoco degli obiettivi per l'individuazione delle competenze da porre al centro dell'analisi • Capacità di ricavare, attraverso la ricerca, la selezione delle evidenze • Accompagnamento nell'esplicitazione delle motivazioni a supporto delle evidenze
MODALITÀ E DURATA	Individuale Minimo 6 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Dossier delle Evidenze disponibile su Sistema Piemonte e su Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) in coerenza con la DD n. 819 del 18 dicembre 2013 Manuale delle Operazioni di certificazione delle competenze e la concessione dei Crediti e le Linee guida di cui all'allegato C della DD n. 666 del 30 ottobre 2014 "Bando Formazione formatori 2013 – 2015"
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>Gli operatori dovranno essere formati sulle figure di sistema previste dalle linee guida di cui all'allegato C sopracitato: Esperto in tecniche di certificazione e /o Operatore adeguatamente formato nelle procedure di certificazione.</p> <p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e analizzare i bisogni • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine della ricostruzione delle competenze/risorse potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Facilitare la messa a punto dei progetti di sviluppo professionale e piani d'azione • Riconoscere le variabili psicosociali in gioco • Facilitare la gestione autonoma del progetto e degli esiti del percorso <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Tecniche di rielaborazione di un percorso personale • Tecniche di conduzione di colloqui individuali • Principali software applicativi per la gestione dei servizi di orientamento

Laboratorio 5 - "Autopromozione e ricerca attiva"

LABORATORIO	5. AUTOPROMOZIONE E RICERCA ATTIVA
FINALITÀ	Supportare la persona nell'acquisizione di un metodo e una strategia per la presentazione di sé, l'autopromozione e la preparazione ai processi di selezione presso le aziende. Identificare e attivare la rete delle relazioni personali a supporto della ricerca del lavoro.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione delle risorse individuali (competenze, motivazioni, interessi, attitudini) e gestione consapevole ed efficace del proprio network (formale/informale) Stesura, verifica e aggiornamento del curriculum vitae, della lettera di presentazione e della lettera di autocandidatura Capacità di lettura degli annunci di lavoro Acquisizione di tecniche comunicative di presentazione e valorizzazione di sé Conoscenza delle tecniche di selezione, anche attraverso la simulazione di colloqui
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Piccolo gruppo (2-5 persone) Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> <i>Esempio:</i> Schede riassuntive sul proprio network, modelli di Curriculum Vitae; Lettera di presentazione; e-portfolio; schede sulla lettura degli annunci; Schede di preparazione al colloquio/assessment, Schede sintetiche sulle diverse tipologie di colloquio
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine di favorire la ricostruzione delle competenze/risorse/potenzialità personali e professionali Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale Facilitare la messa a punto dei progetti di sviluppo professionale e piani di azione Utilizzare strumentazioni specifiche Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi Riferimenti normativi in materia di regolamentazione del mercato del lavoro Principali tipologie di contratti lavorativi Principi di recruiting Strategie e tecniche di selezione Tecniche di valutazione del potenziale

Laboratorio 6 - "Il supporto all'autoimprenditoria"

LABORATORIO	6. IL SUPPORTO ALL'AUTOIMPRENDITORIA
FINALITÀ	Favorire lo sviluppo d'impresa individuale per allargare la base produttiva e occupazionale Aumentare la consapevolezza nella valutazione del proprio potenziale imprenditoriale e favorirne il miglioramento
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le fasi di un progetto imprenditoriale • Conoscenza delle tipologie d'impresa, dei canali e delle forme di finanziamento e agevolazioni a sostegno all'auto-imprenditoria • Acquisizione di nozioni base sulla normativa e gli adempimenti amministrativi
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Laboratorio in piccolo gruppo Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> mappatura dei servizi presenti sul territorio; presentazione dei finanziamenti pubblici a sostegno della creazione di nuove attività imprenditoriali: (voucher formativi, incentivi all'autoimpiego, bonus e incentivi per la conciliazione famiglia/lavoro ecc.).
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine di favorire la ricostruzione delle competenze/risorse/potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Facilitare la messa a punto dei progetti di sviluppo professionale e piani di azione • Utilizzare strumentazioni specifiche • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Principi di organizzazione aziendale • Riferimenti normativi in materia di regolamentazione del mercato del lavoro • Tecniche di valutazione del potenziale • Modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale



Laboratorio 7 - "Organizzazione aziendale e contrattualistica"

LABORATORIO	7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTRATTUALISTICA
FINALITÀ	Favorire l'incontro con il mondo delle aziende fornendo elementi di base di organizzazione aziendale. Favorire la conoscenza delle principali modalità di inserimento lavorativo nel mercato del lavoro e gli elementi essenziali di disciplina del rapporto di lavoro.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle tipologie di organizzazione aziendali (organigramma, ruoli e funzioni) • Acquisizione di informazioni generali sui CCNL, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali • Acquisizione di nozioni base sulle differenti tipologie contrattuali (secondo le ultime indicazioni legislative in materia, rif. Libro Unico del Lavoro) • Capacità di leggere in modo analitico i contenuti dei contratti e le relative buste paga
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Laboratorio in piccolo gruppo Minimo 2 ore
MATERIALI/STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede descrittive sulla struttura aziendale e le sue funzioni interne; Schede descrittive sulla busta paga; Schede descrittive sulle principali tipologie contrattuali
PRE CONDIZIONI – PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Principi di organizzazione aziendale • Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali • Riferimenti normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro • Nozioni di economia e sociologia del lavoro • Principali tipologie di contratti lavorativi

OUTPUT DEL PERCORSO 4

DOCUMENTO DI RESTITUZIONE FINALE

COGNOME
NOME
CODICE FISCALE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTE

- COLLOQUIO INDIVIDUALE 2° LIVELLO
- 01. IL MERCATO DEL LAVORO E LE NUOVE PROFESSIONI
- 02. I CANALI DELLA RICERCA IN ITALIA E ALL'ESTERO
- 03. ANALISI DEL POTENZIALE E DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO
- 04. DOSSIER DELLE EVIDENZE
- 05. AUTOPROMOZIONE E RICERCA ATTIVA
- 06. IL SUPPORTO ALL'AUTOIMPREDITORIA
- 07. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTRATTUALISTICA

OBIETTIVI DEL PERCORSO PROGETTATO

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL LABORATORIO SVOLTO (Approccio, modalità, risultati ottenuti)

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL LABORATORIO SVOLTO (Approccio, modalità, risultati ottenuti)

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL LABORATORIO SVOLTO (Approccio, modalità, risultati ottenuti)

IPOTESI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

FIRMA DEL GIOVANE

FIRMA DELL'OPERATORE

